

El Comun

2018

Notiziario del Comune di Cloz



SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE

- 3** Saluto del Sindaco
- 4** Saluto del Vicesindaco
- 5** Saluto maggioranza e minoranza
- 6** Il punto sulle opere pubbliche
- 8** Riflessioni su vita e attività di un funzionario comunale
- 10** Estate Ragazzi
- 11** Organigramma del Consiglio Comunale
- 12** Quasi 100 anni di foto nel libro "Coscritti e archi"
- 15** CAREZ. La distrazione: un pericolo per l'essere cittadini veri
- 16** A ruota libera
- 18** H2O – l'acqua in tutte le sue forme
- 20** Punto lettura di Cloz
- 21** Anagrafe 2018

PARROCCHIA

- 23** Saluto di Padre Placido
- 23** 10° anniversario dall'ingresso di Padre Placido come parroco di Cloz
- 24** L'unità pastorale non va in vacanza!
- 27** Coscritti 1999
- 28** Restauro della chiesa di Santa Maria
- 31** La Festa di Sant'Innocenzo a Cloz

SCUOLA

- 34** Scuola dell'Infanzia di Cloz e Brez
- 35** Saluto Presidente Scuola dell'Infanzia di Cloz e Brez
- 36** Notizie dalla scuola primaria...

ASSOCIAZIONI

- 37** Pro Loco
- 38** Gruppo Alpini Cloz
- 39** Gruppo Donne Rurali
- 40** Corpo Bandistico Terza Sponda

- 41** 4 passi in compagnia: un anno da incorniciare
- 42** Coro pensionati Terza Sponda
- 43** Vigili del Fuoco Volontari di Cloz
- 44** La storia siamo noi: Viaggio a Francoforte
- 44** Parco Fluviale Novella: un futuro certo...
- 45** Associazione Pace e Giustizia: grazie Maurizio!
- 46** Melamango
- 48** Per Co.R.S.I.: andiamo al cinema!
- 49** Circolo Pensionati Sant'Innocenzo

SPORT

- 50** A.S.D. Ozolo Maddalene
- 50** A.S.D. Terza Sponda
- 51** Complimenti Francesca Franch e Nico!

APPROFONDIMENTI

- 52** Agenda 2018
- 54** "Addio, monti". In memoria di due donne con diversi destini, partite dal paese e mai più tornate
- 55** Le mele a Cloz: i numeri del 2018
- 56** L'Africa ci interpella. Aiutiamoli a fare da soli.
- 58** Angolo della salute - Alimentazione e salute: i pericoli dello zucchero bianco!
- 59** Leggenda. Il signore di Castel Mozzo
- 60** Angolo legale: LA CD. "PACE FISCALE"
- 61** La pulizia del pascolo in alta montagna
- 62** Cruciverba

Notiziario comunale a cura della commissione giornalino:

Martina Cescolini, Arianna Perseu, Ivan Rauzi,
Lorenzo Franch, Michela Angeli
con la collaborazione e le foto di Carlo Antonio Franch

Direttore Responsabile: Carlo Antonio Franch

Autorizzazione Tribunale di Trento n. 23 d.d. 14-11-2016

Foto di copertina: Filippo Zuech

Foto di quarta di copertina: Filippo Zuech

Saluto del Sindaco



Cari concittadini,

come ormai da tradizione vi porto il saluto di fine anno e aggiungo una breve sintesi su alcune attività e opere svolte dall'amministrazione comunale nel corso di questo 2018.

Supportato dal consiglio comunale, oltre a diverse attività sociali e culturali, quest'anno è stato dedicato maggiore impegno a progetti quali:

- Strada Pra Magior: con la collaborazione del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Cloz, sono stati eseguiti lavori di messa in sicurezza e di allargamento della strada comunale;
- Strada CRM: vista la pericolosità della via che porta al Centro Raccolta Materiali, che è sempre molto trafficata, si è deciso di allargare e riasfaltare il tratto mancante, fino a collegarsi alla strada che porta in località Molini già precedentemente sistemata;
- Proseguimento degli accordi con I.T.E.A. e firma preliminare di convenzione per demolizione della parte Sud dell'edificio, sito in S. Maria, con conseguente allargamento della statale e sistemazione del marciapiede;
- Sistemazione strada imbocco via dei Rui, con riapertura a senso unico del tratto di strada vecchia che era stato chiuso;
- Accordo con la comunità di valle per impegnare i soldi previsti dal fondo strategico sul progetto di acquaticità del Comune di Novella;
- Condivisione con gli altri comuni delle future strategie di suddivisione dei fondi stanziati per la fusione del Comune di Novella;
- Attivazione della videosorveglianza in accordo con i comuni dell'ambito;
- Spostamento della fermata degli autobus di S. Maria per messa in sicurezza della viabilità stradale e dell'attraversamento pedonale;
- Sono in fase di definizione accordi con i privati cittadini di Cloz per la vendita di terreni comunali limitrofi a zone agricole per finanziare future opere pubbliche strategiche ai fini dello sviluppo del comune di Cloz;
- Studio di fattibilità per eventuale nuova strada di collegamento tra Panugola e il CRM;
- "Dos dei Piferli": inizio dei lavori per la riqualificazione della cava vecchia, allargamento e messa in sicurezza della strada di via Palù, con posa della nuova rete di sottoservizi;
- Cimitero: approvazione del progetto di manutenzione delle parti interne, messa in sicurezza dei muri e rifacimento della cappella.

Un ringraziamento a tutte le persone che hanno collaborato con noi nella realizzazione di tutte le iniziative che abbiamo portato avanti, con impegno, fatica e continue attività di mediazione, dialoghi, suggerimenti e anche critiche, talvolta costruttive.

Colgo l'opportunità data dall'avvicinarsi delle feste natalizie per porgere, assieme all'intera amministrazione comunale, gli auguri di buon Natale e di felice anno nuovo a tutta la comunità di Cloz, a tutti i cloziani residenti all'estero e a tutti gli immigrati, ormai parte integrante del nostro paese.

Un particolare pensiero e la mia vicinanza va, soprattutto, agli anziani, ai giovani, ai bambini e a tutti coloro che stanno passando un periodo difficile.

Un sentito augurio di Buon Natale e un felice 2019 a tutto il consiglio comunale, ai dipendenti e alle associazioni di volontariato del paese: la dedizione, la responsabilità e il contributo di ognuno è un prezioso aiuto alla nostra comunità con la speranza di un futuro solido e prospero per tutti.

Un ringraziamento speciale al segretario uscente dott. Marco Fondriest che ha collaborato con grande professionalità con me e con questo consiglio, con l'augurio di una buona vita da pensionato. Do quindi il benvenuto al nuovo segretario comunale dott. Silvio Rossi e, augurandogli buon lavoro, auspico una sincera cooperazione per i progetti e lavori futuri.

A tutti voi, buone feste e felice anno nuovo.

Natale Floretta

Saluto del Vicesindaco

Puntuale come un orologio svizzero, il Natale è arrivato anche quest'anno.

Diversamente agli anni scorsi, vorrei utilizzare la mia pagina per i saluti e i ringraziamenti.

Prima di tutto, vorrei portare un augurio particolare ai bambini, espressione di amore e speranza per la nostra comunità, che rappresentano il futuro e che magari troppo spesso non consideriamo come dovremo.

Buon Natale anche ai nostri giovani, ai quali dobbiamo e dovremo dare più fiducia e opportunità, affinché si sentano coinvolti e diano il loro contributo alla crescita del paese. Vorrei fare un augurio speciale anche alle persone anziane, che hanno saputo costruire in momenti difficili la storia del nostro paese e alle quali va la gratitudine dei cittadini di oggi.

Buon Natale ai precari e ai disoccupati, agli invisibili che vivono nel bisogno e nella sofferenza.

Auguro a tutti un Natale sereno, lo faccio con la speranza che la magia e la solennità di questo momento, possano alimentare l'amore per il nostro paese e la partecipazione di tutti alla sua crescita, alla costruzione del suo futuro. Per me e per l'intera Amministrazione è importantissimo che ciò avvenga, perché siamo tutti parte della Comunità, che unita e partecipe alla vita del paese si avvia al forte cambiamento della fusione prevista nel 2020.

Forse uno dei regali più belli che un'amministrazione comunale possa desiderare per Natale è proprio la coesione di tutti i cittadini e la loro voglia di collaborare per ogni aspetto della quotidianità.

Vorrei esprimere inoltre un sincero augurio di Buone feste ed un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato con la nostra amministrazione comunale, a coloro che attraverso il dialogo, a volte critico ma produttivo ed utile, hanno espresso le loro valutazioni o hanno chiesto informazioni fornendo anche utili suggerimenti. A loro un sentito apprezzamento perché evitando la critica gratuita e spesso, qualunquista e inconcludente, con il confronto di opinioni ci aiutano a crescere.

L'impegno mio e di tutti noi amministratori, nasce esclusivamente dal desiderio di contribuire a migliorare il nostro piccolo paese.

Come amministratore cerco di affrontare con determinazione e spirito collaborativo i problemi dei nostri cittadini, cercando di adottare strategie politiche attive che non guardino solo al presente ma pensino anche al domani.

Quindi il mio augurio per il Natale è che come ora anche in futuro si pensi a fornire la possibilità di avere più ser-



vizi basilari possibili, spalmando su tutto il territorio della Terza Sponda le strutture deputate ad ospitare le attività sociali, di sostegno, turistiche e culturali.

Un sentito ringraziamento al nostro Sindaco, al nostro gruppo di maggioranza, alla minoranza, ai dipendenti comunali, alla squadra della cooperativa "il Lavoro", alla Pro Loco, al corpo dei Vigili del Fuoco, alle Donne Rurali, al Circolo Pensionati e ai nostri Alpini.

Un sentito saluto al nostro segretario comunale Dott. Marco Fondriest che, dopo 40 anni di apprezzato lavoro, ha raggiunto il traguardo della pensione e il 16 agosto ci ha saluti portandosi via in un colpo solo un pezzo importante della recente storia del comune di

Cloz. A lui un augurio per il futuro e meritato riposo e un ringraziamento per tutto quello che è riuscito a fare per la nostra comunità.

Un benvenuto al nuovo segretario comunale, Dott. Silvio Rossi, che da subito si è dimostrato capace, disponibile e pronto a svolgere un ruolo così importante, calandosi immediatamente nella nostra comunità.

Da ultimo voglio ringraziare le amministrazioni comunali di Brez, Romallo, Revò e Cagno per l'impegno, la disponibilità nel dialogare e confrontarci quotidianamente, con i quali si è instaurato un ottimo rapporto di collaborazione e amicizia.

Auguro a tutti un Buon Natale e un felice anno nuovo.

Aaron Turri



Saluto della maggioranza "L'Alternativa C'è"

Il periodo delle feste natalizie e la conclusione di un anno conciliano la riflessione e stimolano a guardarci alle spalle per cercare nei mesi trascorsi elementi utili per un sommario bilancio. Ciò che possiamo dire è che il 2018 è stato un anno difficile e complicato, tanti lavori sono giunti a compimento, altre opere sono state iniziate oppure altre progettate. Molte anche le iniziative sociali e culturali che hanno animato ed intrattenuto la vita pubblica.

Vista la situazione economica attuale, che vede anche nulli i finanziamenti della provincia nelle nostre casse a sostegno della realizzazione di opere e servizi per i cittadini, sono state spese molte energie cosiddette proprie nella messa in sicurezza e sistemazione di alcune strade comunali. Una di queste è quella che collega il paese al CRM, la quale è stata rifatta completamente ed allargata, con forti economie nella realizzazione e impegno costante da parte nostra, ma che hanno reso un'importante via per il paese sicura e ben praticabile. È stata sistemata anche la strada di campagna "Rui- Pramagior" con annesso il rifacimento completo dell'alveo sul rivo in zona Rui, con il contributo del Consorzio di Miglioramento Fondiario.

Oltre questi lavori relativi alla viabilità del paese, ci sono stati diversi momenti di riunione e incontro con Itea, che ha finalmente acconsentito a firmare un accordo per la demolizione dell'immobile in zona S. Maria dove si trova il punto vendita della Famiglia Cooperativa.

Ci accingiamo pertanto ad intraprendere l'ultimo anno del nostro mandato con sempre rinnovato entusiasmo e doveroso impegno verso il nostro paese e la nostra comunità, consci di essere riusciti a realizzare quasi nella totalità gli obiettivi preposti nel programma elettorale presentato nel 2015.

I più sinceri auguri per un felice Natale e Buon anno nuovo!

Gruppo Maggioranza "L'Alternativa C'è"
Aaron Turri, Martina Cescolini, Natale Floretta, Arianna Perseu, Raffaele Floretta, Diego Franch, Beatrice Rizzi, Luigi Zuech.



Gruppo Consiliare "Insieme per Cloz"

Come ogni anno anche il gruppo consiliare di minoranza coglie l'occasione del "giornalino" per far conoscere a voi paesani il nostro punto di vista su quanto concretizzato dall'amministrazione comunale. Nell'anno trascorso abbiamo constatato una situazione di eccessiva immobilità delle attività amministrativa; emblema di ciò è l'opera ancora incompiuta del giardino della scuola dell'infanzia, dove tra la nomina di nuovi collaudatori e il susseguirsi di perizie di variante, l'amministrazione sta dimostrando scarsa efficacia continuando a prorogare la conclusione dei lavori, ci auguriamo che il 2019 sia l'anno della definitiva consegna dell'opera.

Per cercare di dare una svolta a tale situazione come gruppo di minoranza abbiamo incitato la Giunta a risolvere la situazione presentando interrogazioni o mozioni in consiglio comunale non solo sul giardino della scuola dell'infanzia ma anche sull'asta dei terreni in località "sort", su cui a nostro parere si deve cercare di trovare una condivisione con il Consorzio di miglioramento fondiario, ente che meglio rappresenta la categoria degli agricoltori nel nostro paese.

Non solo note negative a proposito dell'operato dell'amministrazione comunale, sul nuovo progetto del cimitero, i cui lavori inizieranno l'anno venturo, è doveroso evidenziare come la Giunta abbia voluto ascoltare e recepire le osservazioni del gruppo di minoranza, perplesso sulla soluzione inizialmente presentata, caratterizzata da un nuovo accesso al cimitero che andava a togliere spazi di parcheggio e creava una situazione di potenziale pericolo per i pedoni. Sul progetto del cimitero il gruppo di maggioranza e minoranza hanno lavorato bene insieme

pensando ad un intervento che provveda a risolvere i problemi macroscopici e le esigenze della popolazione. Anche le operazioni di permuta per l'acquisizione del terreno adiacente allo stesso sono state condivise e avvallate dal gruppo di minoranza per il futuro sviluppo dell'area cimiteriale.

L'anno venturo sarà l'ultimo per il consiglio comunale di Cloz, il gruppo di minoranza cercherà quindi di spronare e collaborare con l'amministrazione allo scopo di definire il futuro assetto del nuovo comune, ma anche al fine di concretizzare e pensare ad alcuni interventi strategici per il paese di Cloz su cui si deve arrivare a una completa definizione, quali ad esempio la "casa Itea" e un nuovo Piano Regolatore Comunale che risponda alle evidenti necessità di una riqualificazione del centro storico con una riclassificazione dei vecchi edifici che consenta ai proprietari di effettuare interventi più invasivi rispetto a quanto finora concesso.

Vi auguriamo un Buon Natale e un felice anno nuovo con la promessa di svolgere il nostro lavoro di supervisori con impegno e serietà cercando di mantenere i buoni rapporti che si sono instaurati tra gruppo di maggioranza e gruppo di minoranza, presentandoci nel nuovo comune di Novella come paese unito e con un ruolo di primo piano nel nuovo assetto istituzionale di gestione del nostro territorio.

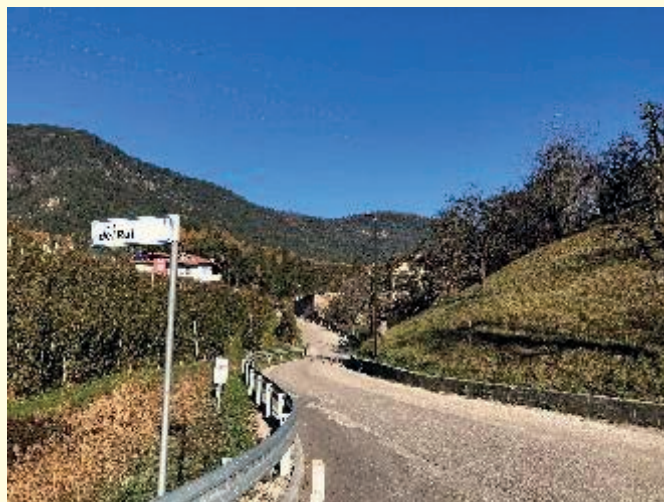
Il Gruppo di minoranza
Lorenzo Franch, Silvana Angeli, Dino Rizzi, Ivan Rauzi



Il punto sulle opere pubbliche

■ SISTEMAZIONE STRADE

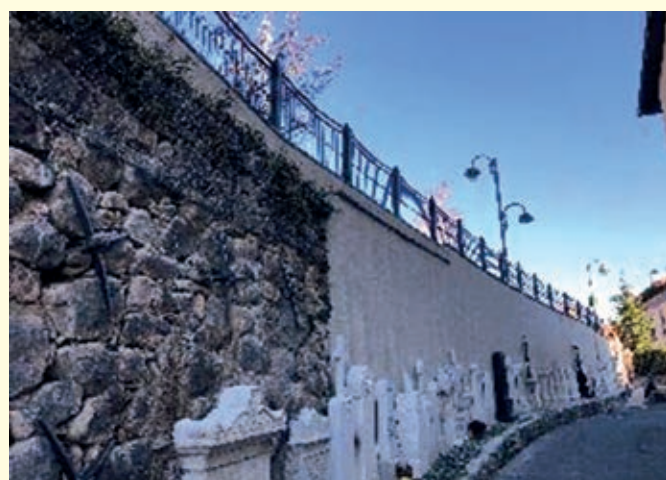
Molti i lavori effettuati sulle nostre **strade comunali** e interpoderali per migliorare la viabilità e la sicurezza, come la sistemazione e l'allargamento della strada che porta al CRM, la sistemazione, tra le altre, di: via Molini, strada per penet, strada rui-pramagior (con la partecipazione del Consorzio Miglioramento Fondiario). Per l'anno 2019 sono previste già opere minori di asfaltatura di ulteriori strade comunali



■ SICUREZZA

- Sistemazione **parco giochi** con l'installazione di nuovi giochi e riqualificazione dell'intera area
- Completamento **impianto di illuminazione** con nuovi lampioni a LED e potenziamento corpi illuminanti in via Luigi Conter e strada dei rui
- Messa in sicurezza degli **incroci stradali** tramite l'installazione di specchi, l'apertura della variante della strada dei Rui (da SS42) e la "rotatoria dello gnomo" che regola il corretto senso di marcia tra via L. Conter e la SS42
- Rifacimento pavimentazione **marciapiedi** SS42 e manutenzione sulla cubettatura con interventi mirati
- Posa di **staccionate** e **ringhiere** in ferro, nuove tabelle segnaletiche Rankipino e totem attività commerciali

- Rifacimento alveo "rui" strada Rui
- Impianti di videosorveglianza per monitorare il traffico in ingresso e in uscita dal paese
- Messa in sicurezza della **Sala Incontri** e installazione del nuovo impianto multimediale
- Muro dietro la Chiesa di S. Stefano: consolidamento del muro e posa di nuove ringhiere (con contributo della provincia per i lavori di somma urgenza)



■ PROGETTI IN CORSO E FUTURI

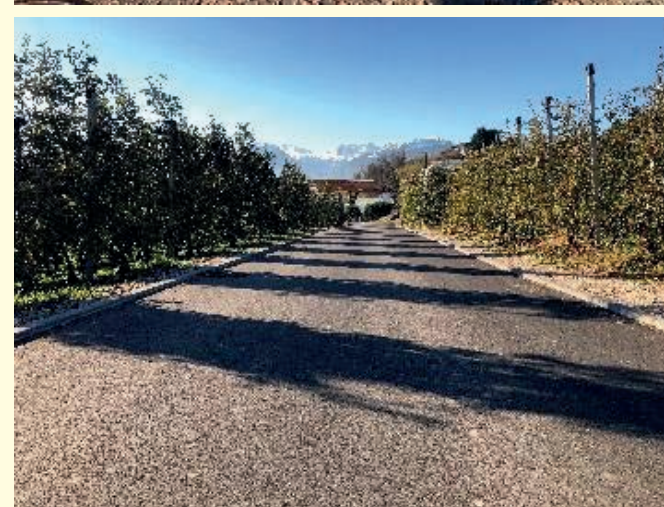
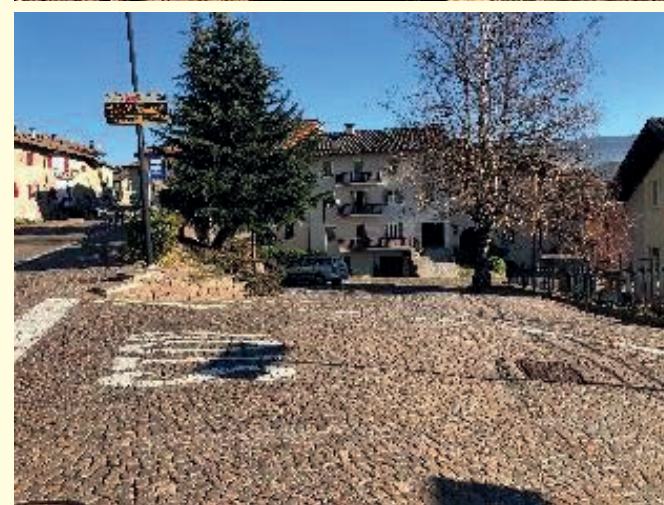
- Completamento degli esterni e del giardino della Scuola dell'Infanzia di Cloz e Brez
- Inizio dei lavori presso la cava Dos dei Piferli e inizio sistemazione strada via a Palù con allargamento della sede stradale e posa dell'impianto di illuminazione
- Sistemazione del **cimitero** con rifacimento dei muri, ripavimentazione (ove necessaria) della parte interna ed esterna, riqualificazione della cappella e realizzazione di nuove strutture per l'alloggiamento dei loculi
- Conversione dell'impianto di illuminazione a LED per Santo Stefano, già appaltata
- Progettazione per la messa in sicurezza e l'allargamento di via Traversara
- Ipotesi progettuale per nuova strada di collegamento tra zona Panugola e CRM

■ INIZIATIVE CULTURALI E SOCIALI

- La programmazione condivisa delle attività culturali con i comuni di Novella e la compartecipazione alle spese e all'organizzazione hanno permesso di promuovere, con ottimi risultati e positivo riscontro, eventi, progetti e iniziative sul nostro territorio quali, tra le tante: spettacoli teatrali per le scuole e promozione del teatro d'autore, Università della Terza Età,

progetto H2O, mostre ed eventi sovra-comunali su vari temi

- Organizzazione di concerti, serate di approfondimento, presentazione di libri, adesioni a progetti della comunità di Valle
- Pubblicazione del libro curato da Maria Floretta "Coscritti e archi: quasi un secolo di immagini e ricordi", con l'aiuto della Pro Loco
- Organizzazione dell'estate ragazzi e di altre attività per bambini e ragazzi (spesso in collaborazione con i futuri comuni di Novella), partecipazione al tavolo del CAREZ, adesione ai progetti dell'associazione La Storia Siamo Noi



- Luminarie: per tutte le case che si affacciano sulla statale, l'amministrazione comunale fornisce un alberello in ferro (realizzato interamente a mano utilizzando ferro di recupero) e le luci a LED per addorbarlo.



Riflessioni su vita e attività di un funzionario comunale

Per fortuna che nel frangente il mondo del lavoro mi ha permesso di trovare nuovi stimoli.....



È convincimento di chi scrive che all'uomo nella sua esistenza è garantito un percorso che si sviluppa a seconda delle sue capacità, impegno e professionalità; il tutto contenuto nei limiti della vita che per i più fortunati si protrae sino alla vecchiaia.

Il mio vissuto si ripartisce in quattro momenti che per emozioni e significato la memoria mi riporta: la scuola, la famiglia, lo sport ed il lavoro.

La famiglia, con tutte le mie vicissitudini, mi ha garantito un percorso più che positivo che quotidianamente posso apprezzare attraverso lo splendido rapporto che ho con le mie due figlie.

Alla scuola, sport e lavoro la mia vita ha assegnato tempi precisi che coincidono con le fasi della crescita e lo sviluppo della persona.

La scuola mi ha permesso di vivere in prima persona i momenti più salienti del cambiamento sociale. Devo dire che come "sessantottino" per i miei compagni di università ero un vero disastro, un soggetto legato a principi e morali che loro volevano sovvertire. Per almeno un lustro ci siamo confrontati all'interno del movimento studentesco, che attraverso soggetti più capaci e carismatici (Rostagno - Capanna e Boato), ha cercato di presentare alla gente un nuovo modo di raffrontarsi

e di vivere. Detto percorso si è interrotto con la fine del periodo scolastico, ma soprattutto dalla constatazione che la "nuova proposta" proveniva da persone, che in alcuni casi si impegnavano fino alla morte (Rostagno - fedele interprete del nuovo messaggio), mentre altri originariamente antisistema, si sono seduti sulle poltrone più comode di parlamentare o professore universitario (massime espressioni del sistema). In questa fase di transizione ho cercato di disperdere le mie frustrazioni dedicandomi in via principale all'attività sportiva, che potevo svolgere in modo assiduo e costante, alternato la stessa con esperienze lavorative a tempo determinato. Purtroppo anche questa fase si è conclusa per i limiti biologici.

Il distacco dei due mondi (scolastico e sportivo) per me è stato senza dubbio traumatico in quanto non riuscivo a capire i meccanismi che ti impediscono di essere quello di prima.

Per fortuna che il mondo del lavoro mi ha permesso di trovare nuovi stimoli, in un primo tempo meramente economici e poi intellettuali (Insegnante e Segretario comunale).

Del periodo dedicato all'insegnamento mi rimane poca

traccia, sia per la brevità del percorso che per i limiti professionali.

L'attività di Segretario comunale ha segnato nel bene e nel male gli ultimi 30/40 anni della mia vita. In questo lungo periodo ho avuto modo di sperimentare in un determinato ambito gli apprendimenti scolastici e le varie filosofie di vita apprese dai libri di scuola e dai miei insegnanti.

Ho avuto modo di lavorare con Amministratori al tempo rigorosamente espressioni di categorie sociali definite di centro, sinistra o destra, ricavandone la convinzione che detti paradigmi per la stragrande maggioranza dei casi nelle piccole realtà territoriali sono insignificanti e che invece ciò che conta è l'uomo.

La mia fortuna è stata quella di poter lavorare in un territorio con un'economia florida, con un tessuto sociale solido caratterizzato da principi condivisi dalla stragrande maggioranza della popolazione.

Le ridotte dimensioni dei Comuni in cui ho prestato servizio hanno sempre garantito un controllo diretto della popolazione sull'attività degli Amministratori, che in caso di mancato rispetto degli impegni presi o delle aspettative, ha fatto venire meno il consenso al momento delle votazioni.

È indubbio che il ruolo di Segretario comunale a volte comporti la necessità di adottare dei provvedimenti o pronunciamenti negativi su proposte dell'Amministrazione (perché "contram legem"). Personalmente posso senza dubbio affermare che nella fattispecie il mio atteggiamento è stato conseguente alla necessità di interpretare la legge e mai per perseguire un interesse personale o di un gruppo di persone con cui mi relazionavo. La mia esperienza lavorativa nel settore pubblico ha visto negli ultimi anni un cambiamento epocale sia nel campo economico che sociale. Basti pensare che in campo economico un tempo le relazioni tra il cittadino e l'Ente Comune si limitavano al mantenimento dei beni, la gestione dei boschi ed il pagamento delle tasse ("steure"), mentre il grosso dei trasferimenti economici avvenivano attraverso le relazioni Comune/Provincia (quest'ultima soggetto che assegnava ai Comuni le risorse destinate dallo Stato agli enti periferici).

Successivamente, a seguito delle ristrettezze economiche, lo Stato ha chiamato i Comuni a farsi interpreti diretti, richiedendo ai cittadini il versamento di imposte e tasse (ICI al tempo). Tali disposizioni hanno comportato per i Comuni la possibilità di gestire direttamente una notevole quantità di risorse che però sono state destinate quasi esclusivamente al finanziamento della parte corrente di bilancio. In questo modo nel tempo sono lievitate le spese correnti a fronte dell'invarianza dei servizi garantiti. Chi scrive si è fatto interprete più volte presso le Autorità provinciali (Consorzio Comuni) e statali (rappresentanti politici di ambito), affinché parte di dette imposte e tasse venissero

impiegate per il finanziamento della parte di bilancio riservata agli investimenti.

Interrompo subito le mie argomentazioni, altrimenti il mio ruolo di Segretario viene meno, sconfinando nelle considerazioni politiche.

I servizi per la popolazione creati dalle Amministrazioni si sono sviluppati nel tempo creando, per i Comuni in cui ho lavorato, un benessere diffuso. Naturalmente si poteva fare anche di più ed in modo diverso, la controprova non esiste.

Ora, dopo scuola e sport, anche la parte del mio vissuto dedicata al lavoro si è recentemente conclusa per pensionamento.

Devo dire che in un primo momento la cosa è stata traumatica in quanto mi è venuta meno l'unica possibilità di esprimermi e di stare tra la gente.

Successivamente è nata in me l'idea che l'esperienza lavorativa debba essere considerata alla stregua delle altre esperienze vissute e che lo "stacco" debba avvenire in modo consapevole attraverso la ricerca di altri stimoli per la gestione della parte di vita che mi resta.

A partire dall'anno 2020 nascerà il nuovo Comune "Novella", formato anche dai Comuni di Brez e Cloz ove ho prestato gran parte della mia attività lavorativa come Segretario comunale.

Il tempo renderà modo di appurare se la fusione sarà positiva, ma se soprattutto garantirà alla gente la tutela di taluni diritti e la salvaguardia del patrimonio sia esso disponibile che indisponibile.

Le recenti avversità atmosferiche hanno permesso di accertare che il controllo diretto del territorio attraverso l'impiego di operatori, volontari e non, sia l'unico modo per prevenire e controllare disastri ambientali. Per questo anche dopo la costituzione del nuovo Comune "Novella" si dovranno valorizzare le associazioni e gruppi volontari di ambito; il tutto nel rispetto dei principi dei diritti e del senso civico tramandati nel tempo.

Chiudo qui queste modeste riflessioni perché altrimenti invaderei ancora una volta il campo con considerazioni politiche che a me non competono.

Ciao.

Marco Fondriest



Estate Ragazzi

Come ormai da tradizione, anche quest'anno si è svolta la settimana dell' "Estate Ragazzi", dedicata ai bambini dai 6 agli 11 anni. Sono stati giorni molto intensi, caratterizzati da attività didattiche, uscite varie alla scoperta del nostro territorio e di realtà meno conosciute, giochi e svago. Ciò che rimane impresso di queste fitte giornate è la felicità, la spensieratezza dei bambini: condividere esperienze è l'elemento fondamentale e filo conduttore della cosiddetta "Estate Ragazzi"; mantenere vivo il legame con il proprio paese e riscoprire l'essenza e il valore del trascorrere del tempo in compagnia all'insegna del divertimento. Proprio per rendere indimenticabile la settimana, durante il primo pomeriggio è stato costruito uno "scrapbook": una sorta di diario

dove quotidianamente tramite una frase, un disegno o qualsiasi cosa scelta dai bambini, veniva dato un significato particolare alla giornata appena trascorsa. Nella giornata di martedì è stato raggiunto Fondo dove, grazie ad alcuni volontari della Croce Bianca, è stata data la possibilità di scoprire l'ambulanza, le sue funzioni, la sua composizione ed alcuni coraggiosi si sono offerti per simulare dei pazienti. Grazie alle spiegazioni dei volontari si è compreso il prezioso operato che svolgono. Il pomeriggio è stato dedicato allo svago: dalle passeggiate ai giochi vari nel grande parco gioco. Mercoledì, saliti sul pullman alla volta di Naturno, è stata dedicata l'intera

giornata alla piscina: tuffi, schizzi, discese dallo scivolo e nuotate hanno riempito la giornata. Di buon mattino, giovedì ha avuto inizio la trasferta più lunga della settimana. Dopo quasi quattro ore di viaggio, ecco raggiunta la Val Ridanna. Dopo una breve passeggiata dove gli occhi hanno goduto del bel paesaggio altoatesino, i bambini, muniti di caschetto, si sono improvvisati minatori alla scoperta della famose miniere di Monteneve, nei sotterranei e cunicoli dove venivano ricavati minerali come argento, piombo e zinco. Grazie alle guide, che hanno fatto rivivere il passato e gli 800 anni di storia dell'attività mineraria conclusasi negli anni Ottanta. Ormai un classico degli ultimi anni è il pomeriggio del venerdì, per concludere al meglio la settimana, giochi d'acqua al campo sportivo. Tra bombe d'acqua e tanto spasso ci siamo salutati, con la promessa di ritrovarci la prossima estate, pieni di energia e pronti per nuove avventure. Un immenso grazie a tutti i bambini che hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa proposta e soprattutto a tutti i collaboratori, indispensabili, dalle ragazze che hanno dato una mano nell'organizzazione, ai genitori che hanno accompagnato e supportato.

Ci vediamo il prossimo anno!

Beatrice Rizzi



ORGANIGRAMMA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gruppo di maggioranza "**L'ALTERNATIVA C'È**": Floretta Natale (sindaco), Cescolini Martina, Floretta Raffaele, Franch Diego, Perseu Arianna, Rizzi Beatrice, Turri Aaron, Zuech Luigi
Gruppo di minoranza "**INSIEME PER CLOZ**": Angeli Silvana, Franch Lorenzo, Rauzi Ivan, Rizzi Dino

GIUNTA COMUNALE

È composta dal Sindaco Floretta Natale e dagli Assessori:
Turri Aaron (Vice sindaco), Cescolini Martina e Perseu Arianna

COMPETENZE:

Natale Floretta: Urbanistica, PRG, Edilizia Privata, Lavori Pubblici, Viabilità e Strade Interpoderali

Turri Aaron: Attività economiche e produttive, Commercio, Sport e attività ricreative, Parchi Pubblici, Energie rinnovabili, Opere igienico - sanitarie, Teleriscaldamento, Pista ciclopedonale Rankipino

Cescolini Martina: Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Cultura, Istruzione e Notiziario Comunale

Perseu Arianna: Arredo urbano, Servizi Informatici, Rapporti con le Associazioni, Turismo, Punto lettura, Ambulatorio e Malga

Zuech Luigi - Consigliere delegato: Cantiere Comunale e Cimitero

Floretta Raffaele - Consigliere delegato: Foreste

COMMISSIONE CULTURA:

- Cescolini Martina (Presidente)
- Rizzi Beatrice (rappresentante Gruppo Maggioranza)
- Rizzi Dino (rappresentante Gruppo Minoranza)
- Rizzi Carlo (Pro Loco)
- Franch Fiorella (esterno)
- Bellotti Andrea (esterno)

COMMISSIONE PER VERIFICA MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI COMUNALI:

- Sindaco del Comune di Cloz – Floretta Natale
- Vicesindaco del Comune di Cloz - Turri Aaron
- Consigliere di minoranza - Franch Lorenzo

COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE:

- **presidente:**
- Sindaco Floretta Natale
- **componenti di diritto:**
- Comandante del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Cloz Fiorio Matteo o suo sostituto
- **componenti ordinari:**
- Ing. VISINTAINER Dino della DSV Società di Ingegneria srl – con sede in Taio
- Arch. PIAZZI Oscar – con studio in Castelfondo
- P.I. AGOSTI Renato – con studio in Cles

COMMISSIONE PER STESURA BOLLETTINO DI INFORMAZIONE COMUNALE:

- Cescolini Martina (Presidente)
- Perseu Arianna (rappresentante Gruppo Maggioranza)
- Franch Lorenzo (rappresentante Gruppo Minoranza)
- Rauzi Ivan (rappresentante Gruppo Minoranza)
- Angeli Michela (esterno)

COMMISSIONE PER VALUTAZIONE DI PROPOSTE DI COMPRAVENDITA E PERMUTA DI TERRENI E FABBRICATI:

- Sindaco del Comune di Cloz – Floretta Natale (Presidente)
- Franch Diego (rappresentante Gruppo di Maggioranza)
- Franch Lorenzo (rappresentante Gruppo di Minoranza)
- Custode Forestale – Prevedel Sabrina
- Tecnico Comunale – P.I. Bott Antonio

Quasi 100 anni di foto nel libro “Coscritti e archi”

“Quanti ricordi!” È stata questa la reazione di molti cloziani quando hanno preso in mano il libro “Coscritti e archi” che il Comune e la Pro Loco hanno pubblicato quest’anno. Un album fotografico della comunità di Cloz, che raccoglie le immagini dei “coscritti” che si sono messi in posa per fissare il momento speciale in cui simbolicamente si entra nella vita adulta: la visita di leva finché c’è stata, la partecipazione alla sagra della “Madona d’agost” negli anni più recenti. Quasi un secolo, dagli austeri giovanotti con giacca e cappello del 1922 ai disinvolti studenti di oggi.

La visita di leva, a cui venivano chiamati i giovani di vent’anni nella prima parte del secolo scorso, era festeggiata come si addice al rito di passaggio verso l’età adulta.

Da quel momento si dovevano assumere responsabilità nuove in famiglia e in paese, per molti cominciava il periodo del servizio militare, difficile e faticoso e lontano da casa, in luoghi e situazioni nuove e insieme a tanti coetanei di tutta Italia. Nei giorni che precedevano la visita militare si festeggiava in gruppo, con scherzi, canti e bevute lungo le vie del paese. Si andava alla visita tutti insieme con i vestiti migliori, con il cappello decorato di piume, nastri e fiori e infine, con il foglio rilasciato dalla commissione di leva, si andava nello studio del fotografo per la foto ricordo.

E proprio quelle foto sono state raccolte per una mostra che due anni fa ha suscitato grande interesse e partecipazione. Anche perché, se la visita di leva ha perso il suo valore simbolico e poi è stata abolita, i

coscritti del paese hanno mantenuto viva l’altra tradizione che li vedeva protagonisti, quella di costruire l’arco e portare la statua della Madonna nella processione del 15 agosto, sagra del paese.

Il libro “Coscritti e archi”, curato da Maria Floretta, presenta le foto di tutte le annate che è stato possibile recuperare, con i nomi dei coscritti e brevi commenti su quanto le foto ci dicono in merito ai tempi e alle circostanze in cui sono state scattate. Viste di seguito, compongono una piccola storia del cammino della comunità paesana nel suo sviluppo sociale e economico e nel mutare dei tempi.

Le ragazze compaiono nelle foto solo a partire dagli anni Sessanta, quando diventano anch’esse protagoniste della festa, dopo aver lavorato accanto ai coscritti per la costruzione dell’arco.

Nella seconda parte del libro ci sono le foto degli archi, costruiti per la “Madona d’Agost”, per i novelli sacerdoti e per gli anniversari dell’arrivo delle reliquie di S. Innocente. Anche gli archi appartengono alla tradizione del nostro paese ed è un motivo di orgoglio partecipare alla progettazione e alla costruzione, con sempre nuove trovate per dimostrare inventiva e abilità tecniche.

Il libro è stato stampato dal Comune con un contributo dalla Regione TAA ed è stato offerto gratuitamente a tutti i cittadini di Cloz, molti dei quali hanno lasciato un’offerta per i restauri della chiesa di S. Maria. È ancora possibile averne una copia rivolgendosi agli uffici del Comune o al punto lettura.

La Mostra fotografica

Il giorno della sagra è tradizione ritrovarsi davanti a vecchie foto che ci riportano davanti agli occhi immagini del passato. Anche quest’anno la Pro loco ha raccolto foto di momenti di vita della nostra comunità, foto che, dopo essere state esposte al pubblico restano ad arricchire il suo vasto archivio.

La mostra era composta da quattro sezioni.

Sezione 1. 1979: gli artigiani al lavoro

Nel 1979 la Cassa Rurale di Cloz festeggiò gli 80 anni dalla fondazione con un libretto che raccontava la storia della cooperazione a Cloz e descriveva l’economia del paese.

L’agricoltura viveva un travagliato passaggio dall’allevamento delle mucche per la produzione del latte, che veniva lavorato al caseificio, e la frutticoltura specializzata. Si progettava infatti di costruire il magazzino SABAC a Arsio.

L’artigianato era fiorente e offriva lavoro anche ai giovani e le foto lo testimoniano. C’erano le piccole botteghe tradizionali dei fabbri, dei falegnami e dei calzolari, si aprivano officine meccaniche e segherie e cominciavano la loro attività idraulici e



elettricisti che negli anni successivi hanno conosciuto grande sviluppo e contribuito in maniera determinante all’economia del paese.

Sezione 2. Immagini di una comunità in lutto. 13 agosto 1968: il funerale di Dario Franch e Fausto Zanoni

Dario e Fausto morirono in un incidente a 19 anni, mentre insieme a tutto il paese si preparavano alla sagra più attesa.

Una tragedia che non si può raccontare colpe le loro famiglie e tutta la comunità.

Sono rimaste le immagini severe e drammatiche del funerale, di un giorno freddo e senza sole in cui tutti i cloziani e tanti amici e parenti dei paesi vicini accompagnarono le due bare e si strinsero accanto alle famiglie.

Trasmettono l’immagine di una comunità ordinata, organizzata, solidale. Tutti al loro posto, come guidati da un invisibile regista. I maschi, uomini e ragazzi tutti con la camicia e la giacca, stavano al centro del corteo composto e solenne. Il parroco vestiva i paramenti viola, gli altri sacerdoti erano in cotta bianca, molti i frati e le suore nel corteo. I pompieri affiancavano le bare, il coro accompagnava con i canti liturgici in latino.



Sezione 3. Don Guido Bortolameotti e Adele Turrini proclamati “Giusti tra le nazioni”

Il 12 giugno 1983 fu consegnata l’onorificenza al parroco e alla sua perpetua che da settembre 1943 a aprile 1945 tennero nascosto in canonica Augusto Rovighi, ricercato dai nazifascisti in quanto ebreo, e gli salvarono la vita.

La medaglia dei “Giusti tra le nazioni” è la più alta onorificenza dello Stato d’Israele. La scritta sulla medaglia recita: *Chi salva una vita umana salva l’universo intero.*

Per i due premiati è stato piantato un albero sul Monte delle Rimembranze, dove ancora vanno a rendere loro omaggio i pellegrini che si recano in Terra Santa.

Le foto, conservate dal sindaco di allora Florio Angeli, testimoniano un fatto che negli anni ha conosciuto una crescente notorietà.



Sezione 4. Persone, luoghi, fatti che forse ancora ricordiamo

Nell’ultima serie di foto tanti ricordi del passato. Feste pubbliche e private, famiglie, ospiti in paese, bambini, cloziani giovani e vecchi. Per ricordare insieme e per conoscere la nostra storia.

Maria Floretta





*È possibile ritirare il libro presso il punto lettura
negli orari di apertura
o presso gli uffici comunali.*

CAREZ

La distrazione: un pericolo per l'essere cittadini veri

La distrazione sembra prendere il sopravvento nella vita di molti, e non solo tra i giovani. Smartphone, social network e altre tecnologie rischiano di distogliere l'attenzione da ciò che conta, prima di tutto dai rapporti personali, dalle relazioni, dal dialogo che sono sempre più virtuali anziché reali. A causa dell'utilizzo indiscriminato delle tecnologie perdiamo anche la capacità di leggere la realtà così com'è rischiando di leggerla, nei momenti in cui ci distogliamo dai nostri "guinzagli elettronici", in maniera distorta. Un recente studio dimostra che noi italiani siamo tra i popoli d'Europa quelli che hanno una maggiore visione distorta della realtà, percependo i problemi in maniera amplificata, prestando un'attenzione talvolta ingiustificata verso certi temi oppure, al contrario, schivandone altri più urgenti. L'allontanamento dalla realtà provoca anche un affievolimento dell'attenzione, un distendimento dell'interesse e una riduzione della consapevolezza del nostro ruolo di cittadini. Essere cittadini è un ruolo e una responsabilità non indifferente, del quale però ci si rende conto sempre meno. Essere cittadini significa essere protagonisti del cambiamento e non pretendere che il cambiamento avvenga fuori di noi, essere cittadini significa riconoscere che ciascuno è chiamato a fare la propria parte e non delegare ai politici l'esclusiva incombenza di migliorare la realtà. Il cambiamento avviene con una diffusa cultura di legalità, di giustizia, di solidarietà e soprattutto di desiderio di essere vigili e consapevoli per comprendere i cambiamenti in atto, con coscienza critica e senza omologarsi ai pensieri della massa.

Consapevoli del rischio corso dalla società odierna di lasciarsi trascinare dagli eventi diventandone spettatori

passivi anziché attori attivi nasce il progetto "Cittadini novelli, attivi e consapevoli" che nel corso del 2018 è stata l'iniziativa progettuale più entusiasmante, coinvolgente e partecipata, non solo in termini quantitativi. In collaborazione con la Scuola di Preparazione Sociale di Trento abbiamo dato vita ad un percorso finalizzato ad iniettare nei giovani la voglia e il desiderio di essere più attivi e consapevoli dentro i propri contesti di vita, a partire da quello familiare, di studio, di lavoro fino a quelli più ampi che coinvolgono l'intera società. Poco più di un anno fa nasceva il Consiglio Comunale dei Giovani di Novella, anch'esso uno strumento pensato per motivare e formare alcuni giovani e stimolare in loro una vocazione "politica". Ma attenzione, fare politica non significa, come si diceva poc'anzi, demandare a qualcun altro la responsabilità; tutti possiamo fare politica ciascuno in base agli strumenti e alle capacità che gli sono date. E questo è quanto si è cercato di costruire lungo un percorso che ha visto affrontati temi quali la partecipazione, la giustizia riparativa, l'economia civile, i beni collettivi, il rapporto di ciascuno con la politica, oltre che la visita alle istituzioni locali e nazionali. Dal Consiglio Provinciale di Trento infatti un gruppo di 36 cittadini è finito ad esplorare le istituzioni della Repubblica Italiana, dal Parlamento al Governo, alla Corte Costituzionale, al Consiglio Superiore della Magistratura, fino al Quirinale incontrando chi dentro le istituzioni vi lavora con grandi ruoli di responsabilità e senso civico e rendendosi conto che le istituzioni non vivono dentro i palazzi romani ma sono a fianco dei cittadini ogni giorno, grazie anche all'entusiasmo e alla passione di molte persone che il cambiamento cercano di farlo ogni giorno.

Essere cittadini attivi e consapevoli non lascia spazio alla distrazione, al disinteresse, alla perdita di attenzione. Essere cittadini ci impone di sorvegliare la democrazia, i valori sulla quale si fonda, di tutelare i diritti di tutti e di essere vigili sempre perché il rischio di perdere il nostro ruolo e che la situazione intorno a noi ci sfugga, è sempre in agguato.

Alessandro Rigatti



A ruota libera

Sembra tutto così semplice: due ruote, un telaio, due pedali, un sellino, un manubrio ed un paio di freni.

Eppure tante sono le storie custodite in una bicicletta da passeggio di inizio Novecento o nell'oliatore del cambio di una bicicletta da corsa degli anni Trenta con tenditore della corda manuale. Per chi ha visitato la mostra 'A ruota libera. La bicicletta in Trentino dal dinamismo di Fortunato Depero alle vittorie di Letizia Paternoster' ospitata a Casa Campia a Revò dal 30 giugno al 14 ottobre 2018 ha avuto la possibilità di lasciarsi condurre "su due ruote" in una storia

affascinante, che spesso rischia di finire in secondo piano rispetto alla storia "principale". Eppure le biciclette di storia ne hanno fatta, sono state uno strumento di innovazione, di evoluzione umana e di emancipazione per molti, anche se in un primo momento, come tante altre invenzioni, non fu accolta con l'entusiasmo che può invece riscuotere oggi.

La mostra, curata dal dott. Marcello Nebl, e più in generale l'evento "A ruota libera" ha voluto celebrare attraverso un evento culturale di grande impegno e portata un talento del mondo dello sport, e del ciclismo in particolare, la cittadina di Revò Letizia Paternoster, classe 1999 che anche a mostra in corso ha aggiunto altre preziose medaglie alla sua già ricca collezione. L'intero paese di Revò ha dato un segnale forte di partecipazione e di orgoglio verso la sua campionessa arricchendo le vie del paese con decine di biciclette variopinte e decorate che sono state un richiamo e un motivo di sosta per molti curiosi, a partire dal monumento alla bici inaugurato lo scorso 26 maggio al centro della piazza di Revò. Il progetto è stato ideato da Cleusa Tres insieme all'assessorato alla Cultura che hanno saputo e voluto coinvolgere tanti soggetti che hanno risposto con il giusto e opportuno entusiasmo. Possiamo dire che tutta la Comunità è stata partecipe dell'iniziativa anche se in moltissimi la mostra se la sono lasciata sfuggire forse proprio perché ancora questo mezzo gode di poca stima e sembra essere così banale nella sua semplicità.

Eppure la mostra ha voluto proprio accendere i riflettori sul mondo della bici, raccontare le cronache, le sperimentazioni e le innovazioni legate al mondo della bicicletta, con particolare attenzione al contesto trentino grazie alla collaborazione con la Fondazione Museo Sto-



rico del Trentino. E in effetti chi si è lasciato guidare lungo tutti i tre piani di Casa Campia trasformati per l'occasione è rimasto a dir poco stregato dalla ricchezza e dalle sorprese che la mostra ha saputo regalare.

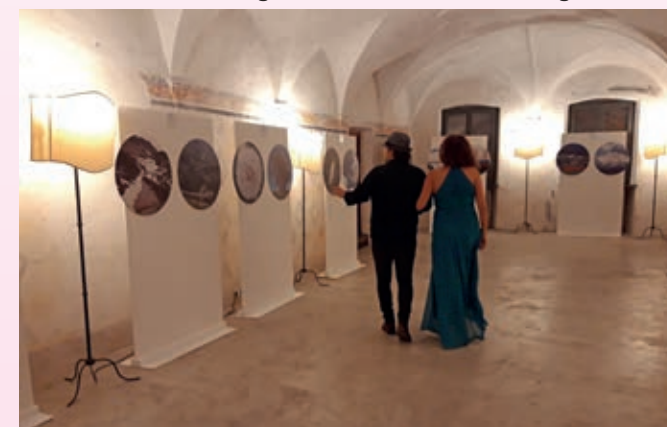
Forse mai come questa volta il libro firme della Casa è stato segnato con così tanti apprezzamenti, complimenti, parole di plauso e soddisfazione. Soprattutto chi vi ha messo piede con una certa diffidenza o distacco più di altri è rimasto sbalordito, in particolare dalle biciclette storiche provenienti collezioni private, come quella della famiglia Pertmer e del torinese Walter Chiattoni: pezzi unici che hanno fatto ingelosire molti collezionisti, frutto di tecnologia e creatività, oggetti del passato proiettati simbolicamente nel futuro quali emblemi di una mobilità alternativa e sostenibile, come la bici di Fausto Coppi custodita come un oggetto sacro nella stanza de-

dicata all'arte. L'arte di quel genio del grande esponente dell'avanguardia futurista Fortunato Depero, originario della Val di Non, qui in mostra attraverso alcune opere pittoriche dedicate al dinamismo della bicicletta, grazie alla collaborazione con il MART di Trento e Rovereto.

Ma la bicicletta ha dato anche lustro alla Val di Non che negli ultimi decenni ha saputo esprimere talenti di tutto rispetto, a partire da Maurizio Fondriest fino ai più giovani Rossella Callovi, Gianni Moscon e ovviamente Letizia Paternoster per la quale, si può dire, è stata realizzata una sorta di tempio tra le mura della residenza un tempo dei Maffei, ma oggi patrimonio collettivo.

Ognuno di loro mentre corre e gareggia porta con sé l'orgoglio del proprio paese natio, della Valle, del territorio in cui è cresciuto. Quel territorio che è stato artisticamente narrato anche per mezzo di 20 scatti fotografici d'autore attraverso gli occhi della fotografa Francesca Padovan. Il salone delle feste si è così proiettato in questa occasione verso tutti i punti cardinali della valle con immagini e panoramiche curiose che si possono scrutare e ammirare percorrendo in bici, o a piedi, i tanti percorsi ciclabili della Val di Non. Non da ultimo la Rankipino per la quale in questa occasione, grazie al Piano Giovani di Zona "Carez", è stato realizzato da Felix Lalù, Damiano e Vinicio Clauser il primo video promozionale a breve online.

Grazie, oltre alla Regione Trentino - Alto Adige, al Bim



dell'Adige, alla Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia per il prezioso contributo concesso, anche agli altri comuni di Novella con cui si riesce a condividere percorsi e investimenti comuni nell'ambito culturale, proprio come fatto anche in questo caso. A partire dalla mostra diversi eventi hanno preso corpo su tutto il territorio di Novella, dai cinema all'aperto alle serate di racconto di avventure in bicicletta, ad escursioni sulle due ruote lungo la nostra pista Rankipino fino al corso di trial bike.

Un progetto che di certo resterà negli annali per la passione riversata da parte dei suoi costruttori, per il coinvolgimento fisico ed emotivo degli studenti e degli abitanti nonché dei tanti turisti che passati di qui si sono fermati per curiosare, per la qualità dei pezzi e degli allestimenti che hanno saputo come ogni anno dare a Casa Campia una veste nuova, facendo invidia a chi una risorsa come questa non la possiede. Quell'invidia che diventa per noi ulteriore motivo di orgoglio e che ci porta ad investire continuamente su progetti culturali che spesso vedono proprio in Casa Campia il loro luogo di realizzazione.

Alessandro Rigatti



H2O – l'acqua in tutte le sue forme

Circa il 70% del corpo umano è composto da acqua; ogni giorno, in media, un essere umano dovrebbe bere dai nove ai quattordici bicchieri di acqua per permettere all'organismo di svolgere normalmente le sue funzioni. Questo dato dimostra in maniera inconfutabile quanto l'Acqua sia importante per la salute e per la vita umana. Eppure, non tutte le persone nel mondo hanno accesso all'acqua potabile e le statistiche dicono che quasi un miliardo di individui non riesce a procurarsi acqua da una fonte sicura. Il Trentino ed il futuro comune di Novella sono fortunatamente realtà ricche di acqua e questo spesso ci porta a dare questa risorsa primaria come scontata. Proprio per questo motivo le amministrazioni comunali di Cagnò-Revò-Romallo-Cloz-Brez hanno promosso il progetto **H2O – l'Acqua in tutte le sue forme** con eventi, dibattiti, laboratori per ragazzi, visite guidate con l'obiettivo di promuovere l'uso responsabile e cosciente dell'Acqua. Quantificabili in oltre 5 milioni di euro sono infatti gli investimenti messi in campo dalle amministrazioni comunali in tema di tutela della risorsa primaria Acqua, intesa come acqua potabile, come motore per generare energia rinnovabile, come insostituibile risorsa per l'agricoltura, come elemento ambientale e paesaggistico da tutelare e preservare.



Numerosi i partner del progetto tra cui l'associazione onlus Melamango che ha portato la propria esperienza in Africa ed ha, in particolare, raccontato l'iniziativa "Un pozzo di vita per l'orfanotrofo di Shalom Home" che prevede la realizzazione di un pozzo per l'acqua potabile presso l'orfanotrofo di Mitungu in Kenya. La raccolta fondi istituita con il progetto H2O ha permesso di donare a Melamango ben mille euro per sostenere questo ambizioso progetto che permetterà finalmente anche ai bambini africani di disporre di acqua potabile.

I temi toccati hanno destato l'interesse di molte persone. Ben dieci le attività messe in programma con l'intento di coinvolgere tutte le fasce di età: dall'acqua vista dal punto di vista della cinematografia, ad un argomento di attualità come quello dell'uso dell'acqua a scopi idroelettrici, passando attraverso un tema fondamentale per il nostro territorio come l'uso dell'acqua in agricoltura. Si è voluto mettere in luce un aspetto poco conosciuto come le sorgenti di acqua potabile degli acquedotti attraverso una visita in bici estremamente partecipata. Si è parlato di acqua come motore per far girare i mulini riaprendo in esclusiva i mulini di Cloz, come fattore ambientale con un focus sui biotopi di Brez ma anche come elemento naturale capace di scaricare la propria forza distruttiva rispetto alla quale l'uomo rimane inerme così come è successo nella tragica vicenda del Vajont. Particolarmente significativo l'evento finale alla presenza dei cinque sindaci del futuro comune di Novella che grazie anche al "Consiglio Comunale dei Giovani" hanno fatto il punto rispetto al passato al presente ma soprattutto alle prospettive future dell'elemento Acqua con la consapevolezza rinnovata che il senso di responsabilità che ha contraddistinto le nostre comunità nel passato dovrà perpetrarsi anche in futuro.

Silvano Dominici



Punto lettura di Cloz

Per il Punto Lettura il 2018 è stato un anno ricco di attività e collaborazioni con il Circolo di Cultura Cinematografica Per Co.R.S.I. e con il Circolo Pensionati. Assieme a quest'ultimo è stata organizzata una serata sulle zecche con la ricercatrice della Fondazione Edmund Mach, Anna Paola Rizzoli, che ha richiamato un centinaio di persone molto interessate all'argomento, alla presenza anche della direttrice del Distretto sanitario Ovest dell'APSS, Daniela Zanon.

Sempre in collaborazione con i pensionati è stata organizzata una rievocazione della Prima Guerra mondiale, con uno spettacolo teatrale in atto unico dal titolo "La seconda trincea", scritto e diretto da Giulio Visintainer, che ha presentato profili di donne che hanno vissuto il dramma della prima guerra mondiale, rimanendo sole a casa a sostenere la famiglia e il lavoro nei campi, tra mille ristrettezze.

Il progetto "Timbralibro", organizzato in collaborazione con tutte le biblioteche della Valle di Non, tranne Cles, che ha lo scopo di invogliare i ragazzi di prima e seconda elementare a leggere, ha riscosso un notevole successo portando in biblioteca anche molti adulti, accompagnatori dei figli o dei nipoti, i quali ne hanno poi approfittato per prendere in prestito anch'essi dei libri. Inerente a questo progetto è stata fatta anche una lettura animata

al Punto Lettura, curata da Patrizia, bibliotecaria di Tasullo, per i ragazzi di Brez e Cloz. Per la zona dell'Alta Val di Non il progetto è terminato il 7 settembre con una grande festa e la premiazione dei più forti lettori a Revò. Nel corso dell'anno sono state ospitate due mostre del progetto nazionale "Nati per leggere". Ricerche scientifiche dimostrano come leggere con continuità sin dall'età precoce contribuisca a un ottimale sviluppo cognitivo, linguistico ed emozionale del bambino. Il ruolo dei genitori è cruciale, poiché attraverso le parole dei libri e la voce della mamma o del papà la relazione si intensifica e si consolida. Genitori e figli entrano in contatto e in sintonia grazie al filo invisibile delle storie e alla magia della voce. Per leggere non sono richieste doti particolari o tecniche specifiche, basta seguire il testo e interagire con il bambino attraverso una lettura dialogica, ricca di spunti di riflessione e scambi affettivi.

Nel corso dell'anno hanno visitato parecchie volte il Punto lettura i bambini della scuola materna e della scuola dell'infanzia, accompagnati dalle maestre. Per chi non ha ancora avuto modo di avere il libro "Archi e coscritti" curato da Maria Floretta, sono disponibili diverse copie al punto lettura.

Carlo Antonio Franch



ANAGRAFE 2018



NATI

Emily Pigarelli
22/08/2018
di Andrea Pigarelli e Silvia Purin



NUOVI CITTADINI

Mimoun Daghou
Sofia Daghou
Elias Daghou
Kautar Daghou
Ana Uku

DECEDUTI

Ernestina Prevedelli 06/04/2018
Linda Prevedelli 11/04/2018
Bruna Angeli 21/04/2018
Romano Rauzi 08/07/2018
Vittoria Canestrini 20/08/2018
Gianfranco Previero 22/08/2018
Lino Franch 11/09/2018
Davide Rauzi 11/09/2018
Felicità Armida Franch 10/10/2018

NON RESIDENTI

Suor **Armanda** Cescolini 03/02/2018

ESTERO

Iva Franch 21/03/2018
Frida Torresani 17/11/2018

MATRIMONI

Lorenzo Franch
Marco Taller

Erica Conforti
Maddalena Floretta

03/06/2018
28/07/2018



POPOLAZIONE RESIDENTE	658
Maschi	339
Femmine	319
Immigrati	15
Emigrati	26



MUNICIPIO

Tel. 0463/874535
Orari d'apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì : 08.00 - 13.00

PUNTO LETTURA

Tel. 0463/872003
Orari d'apertura al pubblico:
lunedì mercoledì : 14.00 - 19.00
martedì giovedì venerdì: 17.30 - 19.30

Contatti ambulatorio medico

Romantini Anna Maria Patrizia 349/6733887
Ianes Renato 0463/850123
Pasquini Roberta 333/5373474

Ufficio Postale 0463/874553

Guardia Medica Fondo 0463/831217

Parrocchia 0463/872023

Ospedale Valli del Noce Cles 0463/660111

Stazione Carabinieri Revò 0463/831208

Numero unico emergenze 112



Vi ricordiamo che è attiva la convenzione con l'Acquacenter di Malè, sia per l'utilizzo della piscina che dello stadio del ghiaccio, per tutti i residenti del comune di Cloz.

Saluto di Padre Placido

Carissimi parrocchiani,
aprofitto come sempre della benevola accoglienza dei nostri bollettini comunali, per inviarvi un breve saluto di fine anno. So che altri più valenti collaboratori hanno avuto modo di ricordare le tappe più significative del nostro cammino di questo anno. Pertanto mi limito a porgervi di cuore i più cari auguri per poter vivere in pienezza il tempo del Santo Natale e il dono del nuovo anno che verrà.

Con affetto vi benedico.

Il vostro parroco
PPF

10° anniversario dall'ingresso di p. Placido come parroco di Cloz

Sabato 27 ottobre al termine della S. Messa abbiamo festeggiato padre Placido nella ricorrenza dei 10 anni dal suo arrivo nella nostra parrocchia. Una grande novità anche per noi perché arrivava, come parroco, un francescano prestatato alla Diocesi. Riportiamo qui di seguito le parole che gli abbiamo rivolto:

"Caro padre Placido, oggi è il 27 ottobre 2018 e quasi esattamente 10 anni fa, domenica 26 ottobre 2008, ti accoglievamo in questa chiesa come nostro nuovo parroco. Ricordiamo un'immagine, tra le tante belle di quel giorno: mentre noi cercavamo di abbracciarti con i festeggiamenti, tu, da subito, alla preghiera di colletta, apristi le tue lunghe braccia, e fummo noi a sentirci abbracciati, raccolti con te nella preghiera al Signore.

Alcuni di noi ti avevano già conosciuto qualche mese prima, quando, a fine agosto, don Enrico aveva organizzato un incontro con tutti i gruppi parrocchiali, dove tu dovevi essere presente per raccontarci chi era quest'ignoto "padre Placido Pircali" (e allora ancora non sapevamo dove cadesse l'accento...). Tu, facendoci da subito capire che tipo sei, arrivasti con più di mezz'ora di ritardo! Ma comprendemmo ancora di più il tuo carattere quando ci spiegasti il motivo: ti eri trattenuto a parlare con una persona che ti aveva chiesto un consiglio, una parola di aiuto e conforto.

Di quella Messa di ingresso ricordiamo un particolare: durante la tua omelia, come sempre appassionata, forte, sincera, le cui parole chiave erano già, profeticamente, accoglienza, tenerezza, Dio come Padre, la Chiesa come madre, e nella quale spesso citavi colui che ti ha fatto incontrare Gesù, san Francesco d'Assisi; durante quell'omelia dalla porta laterale della chiesa entrò una donna minuta e timorosa, che solo inutilmente tentò di non farsi notare: fosti tu a interrompere l'omelia per accoglierla e presentarcela: "Ecco la mia mamma", dicesti, citando Gesù. La tua mamma era venuta, commossa, a vederti nel primo passo della nuova tappa del tuo cammino.

Quando, più tardi, qualche signora le fece i complimenti per il bello e bravo figliolo, lei, ringraziando, commossa fino alla lacrime, raccomandò: "Vogliate bene a mio figlio, stategli vicino: aiutatelo". A distanza di 10 anni, mentre lei ci guarda e ti guarda dal cielo, speriamo di essere riusciti almeno in parte a fare quanto ci chiedeva.

Vogliamo donarti un segno di questo nostro impegno, che desideriamo continuare a mantenere vivo. Tu ci hai messo dentro il desiderio di prendere il mare, con la tua fede ci hai spinti al largo, ci hai spinti ad avere coraggio. Noi qualche volta con il nostro mormorio e il nostro brontolio abbiamo rallentato, non siamo stati al tuo passo. Ma tu non hai smesso di incoraggiarci, di accendere in noi la fiamma di navigare incontro al Signore. Vogliamo continuare a essere la barca che, con te al timone, corre verso la gioia dell'incontro con Dio. E proprio una barca è il segno che vogliamo donarti: essa ospita la fiamma della fede che tu continui ad alimentare. Il vento che ci spinge è lo Spirito Santo. Tu sei il comandante, la nostra guida. Starei per dire il nostro maestro. Ma poiché tu stesso ci hai insegnato che uno solo è il Maestro, quello con la M maiuscola, dirò che sei il nostro pastore, che al Divino Maestro ci conduci, e speriamo che tu possa continuare a guidarci ancora per lungo tempo. Grazie padre Placido!"



L'unità pastorale non va in vacanza!

Mentre le televisioni chiudono le loro produzioni originali ed eliminano le novità, per lasciare spazio alla programmazione in stile Techetechetè, con repliche di repliche di repliche di Colombo e del Commissario Rex; mentre la scuola si spopola di alunni e professori e corre sotto gli ombrelloni a catturare i raggi del sole sparanzata sulle spiagge dell'Adriatico; mentre gran parte del mondo occidentale abbandona il lavoro usato per rilassare le membra; mentre tutto questo accade una sola categoria di persone continua imperterrita a sostenere fatiche su fatiche: gli animatori dell'Unità Pastorale 'Divina Misericordia'!

Anche quest'anno i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre (senza contare i precedenti mesi di programmazione, e i successivi per la restituzione) hanno visto orde di bambini, ragazzi, giovani e adulti accorrere alle settimane di divertimento in compagnia organizzate dall'Unità Pastorale. Due pellegrinaggi e due settimane di campeggio, in cui i partecipanti, guidati dal parroco, da esperti giovani formatori e da illustri chef, hanno sperimentato la bellezza dello stare insieme, uniti nell'unica fede in Gesù, scoprendo di giorno in giorno un diverso aspetto del proprio Credo, tra giochi, letture, riflessioni, e ampie abbuffate. Ecco un piccolo riassunto di ognuna delle quattro esperienze.

Da Francesco a Francesco – sulla via dell'Arcangelo Michele

Dal 24 giugno al 1° luglio ventisei pellegrini adulti della nostra Unità Pastorale, guidati dal parroco e da camminatori esperti, sono partiti da Roma, dove hanno iniziato un cammino alle radici della fede cristiana: memorabile la Messa celebrata nelle catacombe di san Callisto, dove letteralmente hanno potuto immergersi nella storia delle fede in Gesù. Da lì sono partiti per Gaeta, allo scoglio a strapiombo sul mare che, secondo la tradizione, si sarebbe spaccato nel mezzo al momento della morte in croce di Gesù. Hanno quindi camminato fino a Montecassino, dove san Benedetto da Norcia pose la propria residenza ultima e definitiva con la propria comunità, fondando il monachesimo occidentale. Hanno poi toccato i laghi di Monticchio, in Basilicata, dove sorge un'antichissima badia dedicata a san Michele. E sul cammino dello stesso Arcangelo, passando per le bellezze e la storia incredibile di Matera, e incontrando la testimonianza sempre viva di san Pio da Pietrelcina nel paese di San Giovanni Rotondo, sono giunti a Monte Sant'Angelo, sul Gargano, alla grotta dedicata, fin dal V secolo, ancora a san Michele. Un cammino sulle ali degli angeli, all'origine della fede, incontro a tanti antichi ma sempre nuovi testimoni di Cristo, del cui esempio hanno potuto nutrirsi.

Campo su Malga Monte Ori per i bambini di 2ª, 3ª e 4ª elementare

Dal 4 all'11 agosto ventuno bambini di 2a, 3a e 4a elementare hanno passato una settimana respirando l'aria limpida e pulita del Monte Ori. Quest'anno con una grande novità: tutta la gestione è stata affidata ai 9 animatori (tanto giovani quanto esperti) e ai due cuochi Vito e Roberta. I genitori hanno festeggiato con i propri bambini il giorno di inizio e quello di fine campo, e durante la settimana hanno invece lasciato che i figli facessero un'esperienza nuova, lontani da casa, per assaporare la bellezza dello stare con i propri coetanei e crescere nella fede guidati dal parroco e dagli animatori. Hanno camminato per i sentieri di montagna; hanno sviluppato la loro fantasia artistica in ardite sculture di pasta matta; si sono scoperti provetti cuochi in un'avvincente (e grazie a Dio non letale – per i giudici) gara di Masterchef; hanno cercato tesori nascosti sulle vette e corso tra le piante; si sono scaldati attorno al falò raccontandosi antiche novelle della tradizione locale. Insomma: si sono divertiti assieme! E se si temevano piante nostalgici, è bastato il bacio della buona notte da parte degli animatori per fare sonni tranquilli e sogni dorati!



Ecco il gruppo dei bambini e degli animatori in un'allegria gita alla malga di Lauregno

Campo a Garniga Terme per i ragazzi di 5ª elementare, 1ª, 2ª e 3ª media

Grande successo anche per il campo estivo a Garniga Terme per i ragazzi di 5a elementare e 1a, 2a e 3a media: ben 40 i partecipanti da tutte le comunità dell'Unità Pastorale! Anche per loro, tra le feste di inizio e fine campo con i genitori, ogni giorno è stato dedicato a un tema di fede, che, ispirato dal film Coco, ha scandito con brani biblici, preghiera e riflessione ogni giornata. Il tutto

senza ovviamente trascurare il gioco: attività ludiche a tema hanno rallegrato i mattini, i pomeriggi e anche le sere, tra i chilometri (tutti rigorosamente a piedi) della Caccia al Tesoro notturna, i misteri del *Cluedo Garniga* da svelare nel buio delle tenebre, e la ricerca affannosa di oggetti disparatissimi (tra gli altri: un amministratore locale, una foto del papa regnante e del papa emerito insieme, un poliglotta, una cartolina delle Maldive) da richiedere agli abitanti di Garniga, totalmente ignari che in una tranquilla mattinata agostana orde di giovanissimi avrebbero bussato alle loro porte facendo richieste tanto inaspettate e strambe. Una settimana, quindi, di divertimento intelligente, nutrito e sostenuto dai manicaretti luculliani di Dino, che si è difeso bene nonostante all'ultimo abbia dovuto realizzare che la fedelissima Valeria, caduta a terra proprio il giorno dell'inizio del campo e rottasi il ginocchio, non avrebbe potuto essere al suo fianco (messaggio a Valeria: Dino, è vero, si è difeso bene, ma torna, torna, torna Valeria!). Una settimana tanto apprezzata che all'ultimo giorno alcuni già chiedevano quando l'esperienza si sarebbe ripetuta: conferma che con impegno, volontà e gioia si possono fare cose grandi!

Da Francesco a Francesco – tra le bellezze della Sicilia

Per il terzo anno consecutivo 27 ragazzi della nostra Unità Pastorale si sono messi in cammino: nel 2016 dal Monte della Verna a Roma; nel 2017 da Roma a Monte Sant'Angelo; e quest'anno ancora più a sud: in Sicilia. Partiti da casa con tre pulmini da 9 posti ciascuno all'alba del 24 agosto hanno attraversato l'Italia intera per giungere a sera alla punta estrema della Calabria, dove sono stati ospitati da fra Pio e i suoi amici e collaboratori, che hanno loro offerto una ricchissima cena. Il giorno dopo l'attraversamento dello stretto, con approdo a Messina. E di lì l'inizio del giro in senso orario per tutta la Sicilia, secondo una schema in tre fasi di ricerca della bellezza. Prima di tutto la bellezza della natura, con le Gole dell'Alcantara, la camminata, ardua e impervia, su un Etna roboante, tremante e fumante, e infine l'immersione nelle acque antiche e poetiche del Mediterraneo. Poi la bellezza dell'arte umana: le splendide vie di Taormina;



Ecco i pellegrini in una grotta nei pressi di Matera, poco lontano dalla chiesa rupestre di Cristo la Selva, chiesetta scavata nella roccia dai monaci basiliani nell'VIII secolo: qui hanno celebrato la Messa, nel ventre della Terra, ricordando il proprio Battesimo e pregando per tutta l'Unità Pastorale

Ecco parte dei campeggiatori all'inizio del campo: qualcuno già manifesta il desiderio di iniziare una nuova settimana insieme (ma si attenda almeno un anno!)



le architetture di Siracusa, comunità cristiana fondata da san Pietro e visitata da san Paolo; i rossastri colori di Noto; l'imponenza e la storia dei Templi greci di Agrigento. In ultimo la bellezza della fede, con la processione della Madonna di Custonaci ed Erice e soprattutto con lo splendore dei mosaici di Monreale e della Cappella Palatina a Palermo. La loro luce ha abbagliato i giovani pellegrini, che, guidati nella loro lettura dal parroco padre Placido, hanno innalzato gradualmente lo sguardo dai racconti dei mosaici al Creatore di quella bellezza vista e sperimentata lungo tutto il pellegrinaggio. Tornando a casa, il primo settembre, hanno così potuto riflettere sul fatto che ogni momento di bene e gioia è un dono di Dio, e tra questi momenti anche il cammino insieme e la possibilità di ritrovare se stessi camminando lontano!

E per tutto questo... grazie, grazie, grazie!

Grazie ai genitori, che anche quest'anno (con incoscienza?) hanno deciso di affidarci i loro figliuoli! Grazie al comitato campeggi, che, riunendo gli animatori e alcuni dei genitori ancora una volta si è prodigato per organizzare tutto al meglio! Grazie ai cuochi Vito, Dino e Roberta, che hanno dedicato parte del loro tempo prezioso per nutrire (e non solo di cibo) le nostre giornate! Grazie a Valeria, che anche quest'anno sarebbe stata con noi, se la funesta caduta non l'avesse bloccata a letto: senza la sua preghiera e la sua vicinanza non avremmo portato a termine così felicemente i campeggi! Grazie al Comune di Brez, che ha messo a disposizione la propria malga! Grazie a Elisa, che ha corso di qua e di là perché il campo dei bambini della scuola elementare avesse tutti gli agi necessari! Grazie a tutti gli animatori: Lorenzo, Elisabetta, Ermes, Karin, Alessandro, Mauro, Adriano, Giuditta, Diego, Roberto, Pietro, Giorgia, Chiara, Eleonora, Giorgia, Emanuele, Miriam, Elena, Annalisa, Anna, Elena, Emilija, Gabriel, Daniele, Orazio! E grazie al parroco, padre Placido, che guida e indirizza tutte le attività, che, lo ribadiamo, non vanno in vacanza!

Gli animatori



Ecco i 27 pellegrini, a metà del viaggio, in posa sulla rocca di Erice; dietro di loro il placido mar Mediterraneo. Anche loro placidi (con Placido) ripensano ai giorni passati e già immaginano il tripudio di bellezza che li attende nei giorni successivi

Coscritti 1999



Quest'anno la Sagra della Madonna Assunta ha detto addio ai nati nel '900 con la coscrizione di ragazzi del 1999: Angeli Pietro, Cescolini Alessio, Franch Nicolò, Hanzig Gabriel, Menghini Eleonora, Rauzi Tobia, Zamboni Corinne e Zanoni Stefano.

Ancora una volta non si è potuta avere una sagra senza il tradizionale arco, che, con grande fatica ed un bel po' di perseveranza, è stato costruito in tempo, grazie anche all'aiuto di amici e parenti che sono venuti a dare ben più di una mano. Questa è una delle svariate cose che hanno contribuito alla felicità che noi tutti abbiamo provato durante la festa e che ha raggiunto l'apice nella tradizionale processione durante la quale abbiamo portato il peso della Madonna sulle nostre spalle per tutto il paese. Le emozioni che abbiamo provato nello stare tutti insieme, amici di vecchia data e non, a discutere riguardo all'arco, ai cartelli o a qualsiasi altra cosa che ci venisse in mente è indescrivibile. Il tempo è volato e dopo pochi mesi che avevamo iniziato a trovarci già stavamo festeggiando per le strade del paese assieme agli abitanti che ci hanno visto crescere. Questa unione tra Cloziani, che solo la sagra può creare, è stata per noi il premio più grande che ci potesse essere per il sudore che abbiamo versato

ed è probabilmente una delle cose più belle che il nostro paese e la sua festa possano offrire.

Detto ciò, con l'augurio che la tradizione possa continuare a lungo per tenere unito Cloz, passiamo il testimone ai coscritti del 2000, con la speranza che anche loro possano passare una coscrizione serena e soddisfacente come la nostra.

Per concludere vorremmo ringraziare tutte le persone che ci hanno aiutato nella realizzazione dell'arco e dei cartelli; la Cassa Rurale, l'Amministrazione Comunale ed il Gruppo Alpini per il gentile contributo; l'Unità Pastorale (in particolare padre Placido), i Vigili del Fuoco, la Pro Loco, il Gruppo Pensionati e il Coro Parrocchiale per il lavoro svolto alla festa.

Alessio Cescolini

Restauro della chiesa di Santa Maria

L'intervento di restauro sarà finalizzato a riconferire stabilità alle murature perimetrali, in prima battuta con interventi strutturali mirati, in seguito si procederà a un restauro degli intonaci, con ulteriori interventi per poter rendere la chiesa agibile.

In dettaglio si procederà ai seguenti interventi interni:

A) demolizione della fascia di travertino, demolizione del sottostante intonaco ammalorato, successivo lavaggio delle murature, stesura dello sprizzo antisale, rifacimento dell'intonaco a base di calce e basso contenuto di sale.

Si procederà alla stesura di un fissativo, alla Velatura dell'intonaco delle pareti e ritinteggiatura della parte rimanente, concordando, con il funzionario della Soprintendenza, le tonalità e le caratteristiche del prodotto.

B) varie fessurazioni, una serie di lesioni molto profonde, dalle murature perimetrali, alla volta, alla zona del coro, sull'arco santo con evidente spostamento delle pareti della prima campata della navata, mentre altre lesioni, di minore gravità, percorrono trasversalmente le vele, gli archi delle pareti, la chiave di volta, attraversando il piano di calpestio della cantoria.

B1) l'intervento di consolidamento strutturale della chiesa ha come obiettivo il miglioramento strutturale della fabbrica attraverso una serie sistematica d'interventi migliorativi.

La chiesa, oggetto di accurato rilievo critico e di monitoraggio strutturale del quadro fessurativo, risulta affetta da alcune problematiche tra cui, modeste fessurazioni delle murature perimetrali, fessurazioni tra la volta e la facciata principale e le facciate laterali. La facciata fronte strada nella zona in aderenza del campanile risulta notevolmente fessurata.

L'intervento di consolidamento statico prevede integrazione del tirante esistente con:

1. inserimento nelle facciate di barre di acciaio dywidag comprendendo anche le murature del campanile;
2. irrigidimento spaziale della struttura lignea con apposizione di nuovi elementi lignei e controventature tra le capriate.

Per quanto riguarda le fessurazioni delle murature perimetrali interne, le fessurazioni tra la volta e la facciata principale e le facciate laterali si eseguiranno consolidamenti in profondità nelle parti fessurate o staccate, tramite iniezioni di calce naturali e resine specifiche sulle pareti laterali.

Per quanto riguarda le fessurazioni all'intradosso ed estradosso della volta si procederà con: pulizia delle lesioni rimessa in compressione delle pietre (ove necessario) inserendo dei cunei sottili di larice, intasamento tramite iniezioni di materiale autobloccante a base di calce per impedire la fuoriuscita del materiale consolidante. Poiché le volte sono decorate per eventuali ritocchi pittorici, sarà chiesta altra autorizzazione alla Soprintendenza Storico Artistica.

ESTERNAMENTE

Sulle facciate esterne, l'intonaco della chiesa, che è stato realizzato nell'anno 1986, è ben ancorato alla muratura e non presenta danni di rilievo, ma si presenta comunque macchiato e ingrigito dalla polvere e dallo sporco con alla base, delle macchie di umidità. Si procederà a un trattamento biocida e fungicida disinfettante con biocida liquido e spazzolatura delle superfici per la rimozione degli agenti biodeteriogeni, pulitura di tipo manuale delle aree con accumuli di depositi incoerenti mediante spazzole di saggina. Stuccatura a livello delle fessure e delle mancanze con impasti a granulometrie diverse, stesura di protettivo e velatura dell'intonaco delle pareti, con colore ai silicati, nella tonalità da concordare con il funzionario della Soprintendenza.

ELEMENTI LAPIDEI

Gli elementi lapidei interni ed esterni della chiesa sono in discrete condizioni. Tutta la superficie delle pietre esterne si presenta coperta da uno strato di sporco; depositi più consistenti di sporco sono visibili inoltre sui basamenti. Si propone un intervento di recupero di tutti gli apparati lapidei valutando ogni singolo elemento e intervenendo dove necessario con il consolidamento, la pulitura e l'eliminazione delle stuccature.

INTERVENTO AL TETTO:

Per quanto riguarda il tetto, il manto di copertura della chiesa e la cuspide del campanile, è stato realizzato in scandole di legno di larice con la sottostante struttura. La struttura portante della copertura è formata da capriate di legno.

L'intervento realizzato negli anni '80 ha comportato la sostituzione generale di tutta la struttura portante e la posa di un tavolato guaina, listelli e scandole di spessore inferiore al centimetro. Si procederà all'integrazione degli elementi lignei nel sottotetto, alla rimozione del manto di copertura e della sottostante struttura sulla chiesa e sul campanile, alla posa delle nuove scandole in larice spessore minimo 1,2 cm, spaccate a mano, posate su listelli.

Sostituzione della lattoneria, sulla copertura della chiesa dove è prevista l'installazione dei ganci di sicurezza come richiesto dalla normativa vigente.

OPERE VARIE:

a) Manutenzione delle porte della chiesa, di accesso al coro e della porta interna della sagrestia.

b) Adeguamento dell'impianto elettrico, sarà sostituito il quadro elettrico, rifatto l'impianto secondo la normativa vigente ma mantenendo lo stesso tracciato senza intervenire con ulteriori interventi di demolizione delle murature.

Tutto l'intervento di restauro sarà realizzato in contatto diretto con il tecnico del Servizio Beni Culturali concordando di volta in volta le operazioni da eseguire. I lavori di restauro avranno inizio nel corso del primo semestre 2019.

Chiara Zanolini



Elsa Franch festeggia 103 anni

Arrivata al suo 103° compleanno, Elsa Franch, ancora in buona salute, continua a svolgere la sua vita quotidiana come sempre. Il nostro sindaco Natale Floretta le ha portato gli auguri dell'amministrazione e della comunità accompagnati da un bel vaso di fiori. Elsa, apprezzando molto la visita, ha manifestato molta simpatia ed affetto. È seguita costantemente e instancabilmente dalla figlia Anita ma riesce ancora a leggere il giornale senza occhiali e a fare brevi passeggiate da sola e indipendente. Con memoria ancora molto lucida ricorda le vicine di casa a cui era legata da forte amicizia, e racconta un divertente aneddoto di quando lavorava alla stazione del tram a Fondo, la responsabile la mandava in chiesa la domenica e lei invece ne approfittava per andare a ballare e, per non farsi prendere in castagna, si faceva raccontare la predica da un'amica. È nata il 24 gennaio del 1915 e a Cloz è l'unica che è riuscita a tagliare il traguardo dei 103 anni (ricordiamo Guido Alessandrini che si è spento a 102).

Carlo Antonio Franch



Cipriana Canestrini spegne 100 candeline

Una delle centenarie di Cloz, Cipriana Canestrini, per i suoi cento anni, ha festeggiato il suo compleanno attorniata dall'affetto e dalla simpatia di una cinquantina di compaesani, soprattutto i vicini di casa. Anche il sindaco di Cloz Natale Floretta ha voluto salutare portando gli auguri dell'amministrazione e un omaggio floreale. Così commenta: "Nel paese di Cloz si vive bene, lo dimostrano le molte persone longeve che abbiamo: Elsa Franch si incammina verso i 104 anni, qua c'è la signora Cipriana, che la segue a ruota, sono presenti a questa festa ben 10 ultra novantenni". Cipriana ha dedicato la sua vita alla casa, al lavoro e alla preghiera; adesso che ha problemi di mobilità dedica le sue giornate alla visione dei programmi di Telepace. È nata e cresciuta a Cloz e ha sempre vissuto in paese.

Gode di ottima salute, nonostante l'età avanzata; non prende farmaci e non porta gli occhiali, ricorda tutto, riconosce tutti ed è lucidissima. In paese non ha parenti, ma vive con la famiglia di Vittoria Canestrini, scomparsa pochi giorni dopo il compleanno di Cipriana, che per lei è stata come una sorella, con cui ha condiviso gran parte della sua vita.

Cipriana, felice per esser stata attorniata da tanto calore, simpatia e aver ricevuto moltissimi auguri e regali, ha detto: "Questo è il giorno più bello della mia vita".

Carlo Antonio Franch



La Festa di Sant'Innocenzo a Cloz

"Il corpo del santo martire Innocenzo fu estratto dal cimitero di Priscilla in Roma assieme col vaso vitreo asperso di sangue testimonianza di suo martirio e dal cardinale Marcantonio Colonna, vicario generale di Sua Santità per ordine del sommo pontefice Clemente XIV, fu donato al parroco e al popolo di Cloz con facoltà di portarlo fuori Roma. Così l'autentica segnata li 14 giugno 1771. In data 4 agosto 1773 arrivò a Cloz". Questo il racconto che don Luigi Conter fa nel suo libro "Cloz nell'Anaunia". La festa solenne in onore di sant'Innocenzo, uno dei patroni di Cloz, che per tradizione si effettua ogni cinque anni, in modo solenne, è stata celebrata domenica 27 maggio. Dopo la messa solenne, l'urna contenente le spoglie del santo è stata portata in processione lungo le vie del paese.

Un tempo la popolazione chiedeva al parroco di poter effettuare la processione con l'urna anche quando si verificavano periodi di forte siccità. Si racconta che appena essa usciva di chiesa arrivava la tanto agognata acqua. Secondo un'antica tradizione i portatori dell'urna lungo le vie del paese vengono estratti a sorte in municipio, escludendo i portatori dell'ultima processione. Tutti i fedeli tengono in maniera particolare a portare l'urna. La festa, molto sentita, riesce ad avvicinare anche i lontani dalla Chiesa. La messa è stata concelebrata da padre Placido Pircali assieme a padre Davide Angeli, don

Mauro Angeli e don Michele Canestrini. Nell'omelia padre Placido ha sottolineato: "Questo è un momento forte di fede, il ricordo di un santo martire è anche gratitudine per chi ci ha preceduti, è il vivere la religiosità dei padri.

Anche oggi si può dare una buona testimonianza, essere non solo credenti, ma anche credibili. Tutti siamo chiamati alla santità, che è alla portata di tutti. Guardiamo all'oggi con gratitudine e al futuro con fiducia". La processione si è svolta sotto una leggera pioggia; in testa i chierichetti con la croce, a seguire lo stendardo del Comune di Cloz, il Corpo Bandistico della Terza Sponda, il Coro parrocchiale, i sacerdoti, l'urna del martire portata a spalla, affiancata dai vigili del fuoco e dai paggetti. Dietro, i fedeli. La traslazione a Cloz del corpo di sant'Innocenzo fu rappresentata ad affresco da Carlo Bonacina nel 1941 sulla controfacciata della chiesa parrocchiale.

Carlo Antonio Franch





Scuola dell'Infanzia di Cloz e Brez

Le parole dei bambini...

Gita a Croviana



"Siamo andati al museo delle api, abbiamo mangiato col cucchiaino il miele di tutti i tipi. Abbiamo visto il veleno delle api in un barattolo e le cellette del miele secco. Vicino c'era un lago di girini... Facevamo il gioco dell'ape regina contro gli apicoltori..."



Festa di fine anno...

"Abbiamo fatto una festa, una sorpresa alle mamme e abbiamo cantato zum zum zum, noi apette siamo."



Visita alla stalla delle caprette:



"I grandi che andavano alla scuola primaria sono andati alla fattoria delle caprette"



"Facevamo la bicicletтата con la vigilessa."

Bici



Il pagliaccio

"Un signore travestito da pagliaccio faceva le magie."

Saluto Presidente Scuola dell'Infanzia di Cloz e Brez

Ci siamo.

Alle porte sta bussando il Santo Natale accompagnato dal Capodanno, tempo in cui si tirano le somme di un intero anno.

Anche per noi della Scuola dell'Infanzia è un momento di bilanci, ma non di fine anno, bensì di circa metà percorso. Un bilancio che nella sua molteplicità risulta essere positivo, se non per alcune mancanze, come il giardino esterno. Nell'articolo dell'anno scorso, infatti, scrivevo che sarebbe stato fruibile per inizio anno scolastico. Ammetto che anche io come Presidente della Scuola dell'Infanzia ho avuto colpe in questo ritardo, ma non sicuramente per negligenza o poco interessamento. Anzi, ho voluto raffrontarmi con le insegnanti, che come fruitrici dello spazio esterno hanno sicuramente titolo nel segnalare le varie tipologie di arredi da posare. Ho avuto incontri con i fornitori degli arredi per verificare la tipologia proposta e il costo, in quanto degli arredi esterni saranno a carico della Scuola.

Ad oggi ho inviato domanda in Provincia per una richiesta di finanziamento per i giochi che acquisteremo. La stessa domanda era vincolata ad essere inviata in una finestra temporale nel solo mese di novembre, pena la nullità della richiesta, ritardando quindi la possibilità di acquisto degli arredi esterni.

Vedremo ora di velocizzare i tempi di posa degli articoli esterni, per dare completezza e permettere la fruizione della struttura ai nostri piccoli frequentanti la Scuola dell'Infanzia.

Quest'anno, le maestre Ruffini Letizia e Zamboni Paola hanno raggiunto l'età pensionabile e da settembre non fanno più parte del personale della nostra scuola. Vorrei

ringraziarle, a nome mio e di tutto l'Ente Gestore che rappresento, del Comitato di Gestione e del personale operante nella scuola a vario titolo, per la professionalità, la competenza e l'impegno impiegato, prima nella scuola di Cloz Dott. Floriano de Angeli e successivamente dal 2014 nella nuova scuola nata dallo scambio di servizio con Brez, Scuola dell'Infanzia di Cloz e Brez.

Vorrei pure salutare la maestra Zuech Barbara, entrata nel nostro organico al posto della maestra Zamboni Paola, ed augurarle un buon lavoro per i prossimi anni presso la nostra scuola.

Attualmente i bambini frequentanti sono 34, a cui se ne aggiungeranno 3 a gennaio 2019 portando il numero a 37.

Quest'anno la festa di Natale dei bambini con i genitori si terrà presso la sala incontri di Cloz, avendo come argomento le canzoni Natalizie, ma con una novità. Le canzoni proposte durante la festiciola saranno parte di un progetto presentato dalla scuola musicale Eccher, con la quale abbiamo stretto una piccola collaborazione di 6 incontri, che si stanno tenendo nel mese di dicembre presso la nostra Scuola, un piccolo progetto finanziato interamente dalla scuola.

Concludo ringraziando tutti quelli che si adoperano e collaborano, sotto vari punti di vista, per la funzionalità della struttura e della scuola intesa come persone che la vivono ed auguro a tutti i più sinceri auguri di buone feste.

Presidente Ente Gestore
Zuech Luigi



Notizie dalla scuola primaria...

Quando i maestri ci hanno chiesto di ricordare le più belle attività svolte lo scorso anno non abbiamo avuto dubbi: queste ci sono piaciute tantissimo!



UNA SETTIMANA IN AUSTRIA

Che esperienza eccitante! La partenza era fissata alle ore 7:00 a Revò. È stato un viaggio molto divertente. Appena arrivati ci siamo sistemati nelle camere.

Ogni mattina si studiava e i nostri nuovi maestri ci parlavano solo tedesco; nel pomeriggio ci attendevano attività ricreative e gite. Un pomeriggio siamo andati in una piscina favolosa con onde grandissime. Che tuffi! Che divertimento! È stata una vacanza bellissima, una di quelle che sicuramente vorremmo ripetere.

LA SCUOLA VA A TEATRO

“Buongiorno. Noi siamo degli scienziati e vorremmo costruire questo pianeta. Iniziamo dagli animali, l’ape regina, i conigli e poi non può mancare il contadino e insieme a lui altri abitanti e un castello con il suo re che annunciò la nuova moda dei blu-jeans...”

Questo è l’inizio di uno degli spettacoli teatrali che abbiamo visto con la scuola l’anno scorso, perché da qualche anno anche a scuola si va a teatro. Siamo dei bambini veramente fortunati.



I GRUPPI DEL VENERDÌ

Durante le attività del venerdì pomeriggio abbiamo lavorato con i compagni delle altre classi; suddivisi in tre laboratori, abbiamo realizzato una festiciola di Natale. Nel gruppo di cucina con le maestre abbiamo preparato tagliatelle, dolcetti e tarallini e ogni tanto facevamo un assaggio per verificare se tutto era buono. A canto abbiamo cantato delle canzoni in tre lingue: italiano, inglese e tedesco e a carta abbiamo realizzato insieme angioletti e origami. I nostri genitori e parenti sono arrivati numerosi ad ascoltarci e felici ci hanno regalato un grande applauso.

Al rientro dalle vacanze natalizie, abbiamo praticato degli sport in-



vernali: pattinaggio, sci da discesa e slittino. A pattinare siamo andati al Palaghiaccio di Fondo mentre alla Mendola siamo andati a sciare e slittare con i bob. Ci siamo divertiti un sacco. In primavera abbiamo fatto orienteering nei dintorni della scuola, nell’abitato di Brez; in palestra abbiamo sperimentato l’arte circense e in particolare giocoleria e nell’orto abbiamo coltivato ortaggi e fiori spacciandoci per giardinieri.

UNA SCUOLA E SEMPRE NUOVI COMPAGNI

Nell’arco dello scorso anno sono arrivati nuovi bambini nella nostra scuola di Brez: le due sorelle Fatma e Sara dalla Tunisia e poi Malak e Ilias dal Marocco. Si sono integrati subito nel gruppo perché sono simpatici. Questi nuovi compagni per noi sono molto preziosi perché grazie a loro possiamo scoprire nuove culture e tradizioni diverse dalle nostre.



FESTA ECOLOGICO SPORTIVA



L’anno scorso, per la presenza delle zecche, invece della solita festa degli alberi abbiamo fatto un’esperienza diversa: la festa ecologico sportiva. Siamo rimasti nei dintorni della scuola: abbiamo fatto una bella passeggiata, poi Padre Placido ha benedetto degli alberelli che con le guardie forestali e le autorità del Comune ab-

biamo piantato fuori dal campo sportivo. Le guardie ci hanno ricordato di avere sempre cura dell’ambiente che ci circonda perché è prezioso per la nostra vita, gli alberi ci regalano l’ossigeno, il legno per costruire e la legna per riscaldarci. Nel pomeriggio i maestri hanno organizzato per noi dei giochi sportivi nel campo. Ci siamo divertiti, anche se non è stato tanto bello mangiare come sempre in mensa. In realtà a noi bambini piace di più la vecchia solita festa degli alberi nel bosco, perché possiamo giocare più liberamente.

BUONE VACANZE, CARA MAESTRA LAURA!

Se vi capita d’incontrarla, con il suo cane e in abbigliamento sportivo, fatele i complimenti per i tanti anni dedicati alla scuola. Lei ci ha accolto in prima e ci ha accompagnato fino in quarta e quest’anno ci mancano il suo modo di fare, talvolta le sue grida per richiamarci all’ordine e soprattutto l’affetto che aveva per noi. Al termine dell’anno scolastico, le abbiamo fatto una bella festa per ringraziarla di tutto quello che ci ha insegnato.



Pro Loco

Ciò che caratterizza i nostri paesi è sentirsi parte di una comunità, vissuta dai suoi cittadini con un senso di appartenenza e un’identità forte.

Ma cosa vuol dire fare comunità? Per noi significa vivere il proprio paese in senso ampio, cioè essere parte attiva di tutto ciò che avviene all’interno della propria comunità. Ciò può avvenire favorendo e partecipando a momenti di aggregazione e di scambio tra le persone, per questo diventano importanti i diversi eventi proposti durante l’anno. E sono questi eventi che danno vita alle tradizioni che tanto caratterizzano il nostro territorio e che aiutano a mantenere un ponte tra passato e futuro, tra vecchio e nuovo, facendo sì che la comunità si evolva senza dimenticare le proprie radici.

Per poter far sì che questo avvenga è necessario che qualcuno si metta in gioco e si dia da fare. Ed ecco che si fanno da protagoniste le associazioni, diventando il carburante per far continuare e muovere le tradizioni.

Noi la pensiamo così, e anche se organizzare è un grande impegno poi arrivano le soddisfazioni, nel vedere che si è riusciti a realizzare qualcosa, che si ha portato il proprio contributo nella vita della comunità. Vedere che la gente si interessa a ciò che viene fatto e chiede quando ci sarà la festa dei “Tortiei” o se organizzeremo la “Madona d’Agost” insieme alle altre associazioni, fa capire quanto sia importante per la popolazione avere un momento per stare insieme.

Il nostro augurio quindi è che gli eventi che animano la vita di Cloz resistano nel tempo e le nostre associazioni rimangano vive, perché sono la ricchezza del nostro territorio e fanno parte della nostra identità.



Gruppo Alpini Cloz

Nel corso dell'anno due avvenimenti tristi per il gruppo: la scomparsa di due alpini, Gianfranco Previero (originario di Riva del Garda, che risiedeva a Cloz da diversi anni), classe 1940, e Romano Rauzi del 1939, che aveva fatto il servizio militare in Val Pusteria, sorvegliando ponti e tralicci nel periodo buio degli attentati terroristici.

Il maggiore impegno del Gruppo è stato profuso nella collaborazione alla 91^a adunata nazionale dall'11 al 13 maggio a Trento, che ha visto alla sfilata una buona partecipazione di penne nere, impegnati anche nel servizio di guardiana e picchettatura dell'area Zuffo, destinata ai camper dei partecipanti all'evento. Prima dell'adunata è stato offerto un pranzo nella sede degli alpini a Cloz a un gruppo di Saluzzo (Piemonte) in trasferta per l'adunata. Anche la tradizionale maccheronata in sala incontri è stato un grande successo e ha permesso di raccogliere offerte per il restauro della chiesa di Santa Maria. Un bel numero di alpini di Cloz ha partecipato alla gran festa del Gruppo di Dambel per i cinquant'anni dalla fondazione, per l'inaugurazione della nuova sede e il trentesimo Raduno di Zona "Alta Val di Non". La festa alla Malga di Cloz in agosto è diventata un evento tradizionale da più di vent'anni. Il 4 novembre sono stati commemorati i Caduti, e gli alpini andati avanti in questi anni, nel corso di una celebrazione alla quale ha partecipato anche molta gente del paese. Padre Placido ha celebrato la Messa e ha ricordato il sacrificio e la sofferenza di tante vite umane spezzate. Nell'omelia ha avuto un ricordo per i Caduti di tutte le guerre e un richiamo al valore della pace. E ha ribadito che, nonostante il momento difficile della nostra storia, dobbiamo essere fiduciosi in un futuro migliore. La celebrazione è continuata al monumento ai Caduti con la deposizione di una corona in ricordo. Anche quest'anno gli alpini hanno offerto una castagnata alla scuola dell'infanzia di Cloz e Brez, che è stata motivo di gioia per i bambini e le maestre. Il Gruppo



offrirà alla scuola materna un'aiuola quando sarà terminata la nuova area verde pertinente. Anche quest'anno è stata fatta la raccolta di viveri per il "Banco alimentare", che si propone di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà mediante la raccolta di alimenti e la loro distribuzione ad Enti ed iniziative che si occupano dell'assistenza e dell'aiuto ai poveri ed agli emarginati.

Carlo Antonio Franch



Gruppo Donne Rurali

Il gruppo Donne Rurali di Cloz desidera essere vicino alla popolazione di Cloz inviando a tutti gli auguri per il prossimo anno 2019 attraverso il giornalino "EL Comun". Durante il corrente anno 2018 abbiamo avuto diverse occasioni per ravvivare gli eventi che sono stati organizzati nella nostra comunità, aiutando sia i ragazzi della Pro Loco che il Gruppo Missionario e gli Alpini. Anche se i tempi attuali sono difficili per tutti, cerchiamo di custodire e trasmettere il valore della collaborazione e condivisione che arricchisce la nostra collettività.

Adriana Flaim



Musica d'insieme: il Corpo Bandistico Terza Sponda e le diverse armonie

La bellezza e l'eterna sorpresa di un gruppo di persone che suonano, come avviene nel *Corpo Bandistico Terza Sponda*, è che ogni strumento esegue una propria linea melodica, ma esse, messe insieme, intrecciandosi armoniosamente, creano un'unica sinfonia; e chi ascolta, pur potendo concentrarsi sull'uno o sull'altro strumento, sente la sola voce dell'intera orchestra.

Tale sorpresa e bellezza si ripetono allo stesso modo anche guardando lo stesso gruppo di musicisti attraverso delle altre lenti, in un cortocircuito metaforico che asurge alla quint'essenza del reale.

Prima di tutto se si guarda all'armonia delle diverse generazioni che compongono il nostro *Corpo Bandistico*: suonano attualmente nella banda giovanissimi, che da poco sono passati dalla condizione di allievi a ufficiali componenti del gruppo; accanto a loro, ad accompagnarli e a dare loro esempio di passione, ci sono i suonatori più navigati, e nonostante ciò, comunque giovani e pimpanti; infine ci sono i musicisti che potremmo dire "storici", che, con la costanza e l'impegno che approfondono da decenni, sono per tutti modello virtuoso, costituendo la solida base della storia passata sulla quale poter costruire un sicuro presente e un promettente futuro.

L'unione sorprendente di melodie diverse che creano l'unica grande sinfonia si vede poi se ci si affaccia alle realtà simili alla nostra banda, con le quali essa attua scambi proficui. In particolare quest'anno il *Corpo Bandistico Terza Sponda* ha realizzato un interessante gemellaggio con l'*Associazione Filarmonica Santa Cecilia* di Sarezzo (Brescia). La Filarmonica ha visitato il paese di Revò in occasione della *Passeggiata Gastronomica* di aprile, allietando il pomeriggio domenicale e colpendo

piacevolmente in particolare proprio i musicisti della nostra banda, che da quel momento, con ancora più passione, si sono preparati a rendere il favore della visita, cosa avvenuta alla fine dello scorso ottobre. Il *Corpo Bandistico* si è recato a Sarezzo, dove è stato accolto da un teatro caloroso, che ha ascoltato prima i brani di ingresso della Filarmonica e poi è stato attento ed entusiasta delle proposte della nostra banda. Al termine del concerto lo scambio dei doni, che non è stato solo un modo per rispettare un uso e



una tradizione, bensì ha significato l'ennesimo sorprendente intrecciarsi di singolarità che formano un'unica entità: l'incontrarsi di storie, tradizioni, culture diverse, che però, ancora una volta, nella musica hanno trovato la sintesi. Ecco allora la consegna da parte nostra a ciascun musicista del simbolo della nostra terra, la mela; e dall'altra un utensile artigianale per servire i dolci, sul quale la Filarmonica ha inciso i nomi delle nostre due realtà bandistiche, perché, come è indelebile l'incisione, così lo sia il nostro rapporto di amicizia musicale. Incontri e scambi che sono stati solo seme di un cammino di gemellaggio che speriamo possa continuare, crescere e consolidare l'unione armoniosa di gruppi che condividono la medesima passione.

Infine la medesima musica corrobora i legami interni alle comunità di cui la banda è espressione. Ne sono l'esempio le diverse occasioni in cui il *Corpo Bandistico* collabora

con le diverse realtà e associazioni dei nostri paesi. Ed ennesima lampante riconferma si avrà il 26 dicembre prossimo, quando, in occasione dell'inizio dei festeggiamenti per i cinquecento anni della chiesa di Revò, la musica risuonerà nell'aula della chiesa e sarà unione delle note del *Corpo Bandistico* con le voci del *Coro Maddalene*, del *Coro Parrocchiale* e del *Coro Giovanile* di Revò.

Insomma, un'armonia interna ed esterna al *Corpo Bandistico Terza Sponda*, per la quale vanno ringraziati prima di tutto tutti i bandisti e chi li guida; poi le amministrazioni comunali, che sostengono l'associazione; e infine tutte le comunità, che sanno riconoscere nella musica della banda l'espressione della loro storia, del loro vivere e del loro orgoglio.

Elisabetta Ferrari

4 passi in compagnia: un anno da incorniciare

In Val di Non ben 187 sono stati quest'anno gli iscritti al progetto promosso dalla Comunità di Valle "4 passi in compagnia". L'attività è rivolta in particolare alla popolazione anziana e ai diversamente abili attivi e a tutti coloro che vogliono mantenersi in salute attraverso il cammino. Particolarmente soddisfatta di questo ottimo risultato l'assessora alle politiche sociali della Comunità della Val di Non, Carmen Noldin, orgogliosa del progetto che da anni sta raccogliendo appassionati camminatori, in un'ottica di prevenzione dell'invecchiamento attivo.

L'iniziativa si svolge su 6 zone della Val di Non: Predaia 54 partecipanti, Fondo 30, Cavareno 29, Cloz 33, Denno 23, e Rumo 15. Iniziata il primo giugno e terminata il 30 agosto, si è svolta in due uscite settimanali con esperti istruttori ISEF. Sono stati identificati percorsi ad hoc, sentieri e vie adatti ai destinatari dell'attività, in alcuni casi arricchiti da un filo conduttore comune (castelli, corsi d'acqua, leggende). Il progetto è gestito dalla Cooperativa SAD con l'ausilio di accompagnatori qualificati: Flavia Bertoldi, Fiorenza Odorizzi, Matteo Pancheri e Cristiano Corradini.

Le testimonianze dei partecipanti sono state tutte entusiastiche; Maria: "È diventato un appuntamento fisso a cui non voglio mancare, mentre si cammina si fanno due chiacchiere e conosci sempre persone nuove. Mi fa bene uscire di casa." Pia: "All'inizio ero timida, non avevo voglia di confrontarmi, ma dopo ho rotto il ghiaccio, riscoprendo il bello di incontrare persone e stare all'aria aperta." Pietro: "È una buona medicina, è una terapia per una vita piena di vita". Veronica: "Frequentando i 4 passi ho avuto la fortuna di far nascere un'amicizia con una persona che non conoscevo, oggi oltre al cammino ho una nuova amica". Si respira voglia di stare insieme, di trovarsi e di praticare un'attività sportiva comune; è diventata un'op-

portunità di confronto, di ritrovo, di dialogo e di amicizia, e talvolta favorisce anche dei momenti di incontro al di fuori dell'appuntamento sportivo. Soddisfazione da parte degli accompagnatori, per come questa iniziale sperimentazione su un gruppo ristretto sia cresciuta nel tempo, anche con il passaparola. Soddisfazione anche da parte del Servizio Politiche Sociali. "4 passi in compagnia" è una testimonianza di un progetto che funziona, che tocca temi importanti; dai benefici dell'attività fisica e del movimento alla promozione delle relazioni e dei rapporti umani, temi rilevanti ed attuali, soprattutto nel mondo di oggi, in cui si vive una forte fragilità nelle relazioni. Sabato 1 settembre si è conclusa l'iniziativa con una grande festa all'insegna della socialità, un pranzo per tutti preparato dai Nuvola, con musica di Stefano Gennara e con l'auspicio di riprendere l'iniziativa l'anno prossimo.

Carlo Antonio Franch

Coro pensionati Terza Sponda



Anche quest'anno il coro pensionati della Terza Sponda è stato protagonista del canto folkloristico della nostra valle.

A coronamento di tanta professionale attività, nel nostro teatro di Cloz, davanti ad un numeroso pubblico, sono state presentate le canzoni del nuovo CD del coro. Grande entusiasmo ed apprezzamento per aver raggiunto questo traguardo offrendo agli ascoltatori l'occasione di richiamare alla memoria canti di un passato ricco di contenuti e valori.

Attorno a questi motivi si possono ritrovare serenità ed uno spirito di amicizia autentica, perché vissuta insieme ed in armonia con gli altri.

Ringraziamo questo coro esempio di vita e che ha dato a tutti noi, travolti da una evoluzione di vita troppo rapida, quei valori fondamentali che danno significato alla vita. I coristi, nel canto, unendo la propria voce a quella degli altri, sentono di non essere soli, ma di poter contare sul sostegno e sull'amicizia di tutta la comunità.

La Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia Bank nel sostenere questo coro, ha lo scopo di valorizzare le risorse locali nella più ampia accezione a cominciare da quelle umane, sociali e spirituali.

Il coro è composto da 30 elementi provenienti dai circoli pensionati di Brez, Cloz, Fondo, Romallo e Revò. Assiduamente si ritrovano ogni martedì sera nella sede di Cloz per le prove. In questi giorni il coro sta preparandosi per i concerti natalizi, molto sentiti dalle nostre associazioni e comunità.

Il coro è diretto da Sergio Flaim, affiancato dal fisarmonicista Eugenio Corrà. Il maestro è riuscito ad amalgamare tutte queste voci e a trasformarle in un armonioso concerto.

Si coglie l'occasione per augurare a tutti Felice Natale e un Anno ricco di soddisfazioni e successi.

Giovanni Corrà

Vigili del Fuoco Volontari di Cloz



Come ogni anno si avvicina il periodo natalizio, con la consueta pubblicazione del bollettino comunale, in cui ogni gruppo/associazione trova spazio per le proprie attività. I vigili del fuoco volontari del trentino sono nati da un emanazione di una legge dell'impero austro-ungarico di fine 800, secondo la quale i centri abitati con oltre 50 case dovevano dotarsi di un gruppo di persone chiamati pompieri, ma anche civici zappatori, che concorrevano allo spegnimento dei frequenti incendi di camini e dalla presenza di numerosi fienili dato che le genti di allora vivevano sulla zootecnia. Ecco quindi che nel 1891 anche nel nostro paese viene formato il corpo dei vigili del fuoco.

Il lavoro del vigile del fuoco è un lavoro silenzioso, dedicato alla formazione, all'organizzazione, al mantenimento dei mezzi e delle attrezzature nonché agli interventi di soccorso, dall'incidente all'incendio all'alluvione.

I vigili del fuoco non spengono solo gli incendi ma effettuano molti altri interventi che spesso non sono così evidenti alla popolazione. Con frequenza regolare e programmata ci troviamo per mantenere efficiente un gruppo a servizio delle emergenze nella comunità, eseguendo manutenzioni, addestramenti e formazione.

All'impegno dei volontari bisogna aggiungere il sostegno istituzionale, operando in sinergia con le amministrazioni al fine di mantenere un vivo spirito di appartenenza alla comunità, e allo stesso tempo investire nelle attrezzature e nella preparazione del personale.

Il nostro corpo è attualmente formato da 24 vigili, di cui 8 compongono il direttivo, a cui spetta l'amministrazione del corpo e a un nutrito gruppo di 14 allievi che saranno il nostro futuro. Il gruppo degli effettivi compie oltre 100 uscite l'anno tra interventi, corsi e manovre di addestramento, mantiene la postazione e l'abilitazione all'uso del defibrillatore e concorre a mantenere attivo il servizio dell'elisoccorso notturno, oltre ai servizi per manifestazioni ed assistenza del traffico. Il gruppo allievi si trova con cadenza mensile per apprendere le tecniche e le varie attività dei vigili del fuoco, comprese prove pratiche per prepararli al futuro servizio. In questo periodo è entrato in servizio il nuovo mezzo fuoristrada attrezzato con scala italiana, utilizzabile per molteplici tipi di intervento, per trasporto personale e traino carrelli.

La fine di ottobre è stata caratterizzata da precipitazioni intense che hanno provocato diversi problemi in tutta la provincia. Anche il nostro corpo è stato messo in allerta con

turni di reperibilità continuativa di 24 ore in caserma. Nel territorio di nostra competenza abbiamo operato su diversi interventi, come il controllo costante dei corsi d'acqua, lo spurgo dei tombini intasati e la pulizia delle vasche potabili. Il protrarsi del cattivo tempo ha causato un grosso smottamento a Dimaro con fango e detriti che sono arrivati fino al secondo piano delle case. Il corpo dei Vigili del Fuoco di Cloz e molti altri della Val di Non e Val di Sole, hanno dato il loro supporto con turni di sgombero detriti per circa dieci giorni.

Il corpo dei vigili del fuoco di Cloz è sempre alla ricerca di volenterosi che decidano di dedicare parte del proprio tempo per la comunità e per il prossimo, non solo per sostituire i vigili prossimi alla fine della carriera o che per vari motivi decidono di smettere, ma anche per avere un organico sempre fresco e motivato. In vista del prossimo inverno raccomandiamo la pulizia delle canne fumarie, fonte principale degli incendi in abitazione. Come di consueto passeremo con la distribuzione dei calendari, che sono il principale sostegno delle nostre attività e fondamentale per la manutenzione delle attrezzature. Ringraziamo anticipatamente la popolazione per il supporto finanziario.

In caso di bisogno ricordiamo che il numero da comporre è il **112**.

È inoltre possibile scaricare l'applicazione **Where Are U** che consente di comunicare immediatamente con la Centrale Unica Provinciale fornendo automaticamente la propria posizione, velocizzando di molto i tempi di intervento. Infine vogliamo ricordarvi il nostro sito, costantemente aggiornato nei contenuti, con foto e documenti utili, vi aspettiamo su www.vvfcloz.com



Where ARE U è disponibile per smartphone iOS, Android e Windows Phone. La trovi su Apple App store, Google Play Store o Windows Phone App Store, cercando "112 Where ARE U".



La storia siamo noi: Viaggio a Francoforte

Noi ragazzi iscritti all'associazione "La Storia Siamo Noi" quest'anno abbiamo partecipato al viaggio a Francoforte, svoltosi dal 22 al 25 aprile 2018. Eravamo un gruppo di circa 160/170 ragazzi dal 1998 al 2001. In questo viaggio abbiamo visitato la città e alcuni edifici importanti di Francoforte. Siamo partiti da Brez alle 5.10 e dopo un interminabile viaggio siamo arrivati a Francoforte verso l'ora di cena. Durante il viaggio ci siamo fermati a mangiare pranzo a Ulm e abbiamo visitato il Duomo. La sera l'abbiamo passata visitando la città tutti insieme. Il giorno seguente, dopo la colazione, siamo partiti per visitare la chiesa evangelica a Flammersfeld di Guglielmo Raiffeisen, dove un signore ci ha spiegato la storia e l'origine di quella chiesa e ci ha fatto portare in un garage dei sacchi pieni di vestiti che sarebbero andati in beneficenza. Il pomeriggio ci siamo divisi in due gruppi: il gruppo dei ragazzi maggiorenni è andato a visitare la BCE (banca centrale europea), mentre l'altro gruppo ha fatto delle attività di conoscenza e ha visitato la casa di Raiffeisen, dove era allestita una mostra sulla sua vita. La mattina seguente siamo andati a visitare la città di Francoforte e il pomeriggio abbiamo visitato la Deutsche Bundesbank. Durante la visita alla città abbiamo visto alcuni edifici principali e attraversato il bellissimo ponte di ferro che attraversa il fiume Meno e sul quale vengono attaccati tantissimi lucchetti, mentre alla Deutsche Bundesbank abbiamo potuto vedere alcuni lingotti e ci è stata data la possibilità di provare ad alzarne uno. Durante il viaggio di ritorno ci siamo fermati a Stoccarda a visitare il museo della Mercedes-Benz. C'erano diversi tipi d'auto, macchine d'epoca e i primi motori. È stata una visita interessante, avendo potuto vedere i vecchi e primi tipi di veicoli. Le serate eravamo liberi e ne abbiamo sempre approfittato per visitare meglio il centro e per stare assieme, abbiamo inoltre visto come vivono i senzatetto e notato che la città è divisa in due: da una parte risiedono i benestanti e dall'altra invece i senzatetto. Siamo rientrati a Cloz il 25 aprile verso le 22.00, eravamo tutti molto stanchi ma felici. È stata un'esperienza molto bella ed entusiasmante, ci ha fatto capire che non tutti sono fortunati come noi. Da questo viaggio abbiamo portato via molto e abbiamo avuto l'opportunità di conoscere un Paese diverso dal nostro per cultura, cibi e tradizioni.

Michela Kerschbamer e Serena Angeli



Parco Fluviale Novella: un futuro certo...

Ho scelto non a caso questo titolo... Già, perché dopo anni di attività finalmente anche il Parco Fluviale Novella, il Parco di tutti i cittadini del futuro Comune di Novella, può dormire sonni tranquilli in virtù delle brillanti prospettive future. Il Parco, come molti di voi già sanno è nato nel 2003 - 2004 grazie all'impegno dei tre Comuni di Cloz, Dambel e Romallo. Dire proprio grazie al "rischio" che le amministrazioni comunali del tempo corsero dando fiducia ad un'opera che, all'epoca, pareva quasi futuristica. Invece no. Impegno, dedizione, sacrifici hanno portato l'opera alla sua attuale conformazione. Un percorso quasi "multimediale" dove il nostro territorio la fa da padrone. Attività nuove si sono affiancate a quelle storiche, sempre nell'ottica di aumentare la fruibilità dei nostri luoghi per turisti di passaggio e per i locali. Con questa occasione voglio rimarcare come nel corso degli anni alle guide a piedi si siano affiancate altre attività non meno interessanti: le visite in canoa e kayak, partendo dai "Campalesi" di Revò fin dentro la forra e la possibilità di fruire della Pista Rappino con il servizio noleggio bike ed e-bike che l'Associazione ha curato per conto del Comune di Cloz presso il Campo Sportivo di Cloz. Una scommessa per il futuro quella delle mountain-bike anche in virtù del previsto allungamento del percorso del Parco dai Mulini di Cloz verso Brez. Il Parco è divenuto quindi il grande occhio che cura il nostro territorio coccolando i turisti ed offrendo partecipazione e nuove occasioni ad aziende agricole, commerciali e del settore alberghiero ed extra - alberghiero.

Noi del Direttivo, in gruppo ormai da cinque anni ma quasi tutti già in carica dalla fondazione dell'Associazione, avvenuta nel lontano 2005, crediamo fermamente che questo momento di forte ascesa del Parco vada sfruttato al meglio, rivedendo in profondo il sistema gestionale ed organizzativo. Ecco perché pensiamo sia utile identificare una forma alternativa alla gestione volontaristica della nostra bella struttura, cercando magari una risposta nel mondo della Cooperazione sociale. In questo senso promuoveremo a breve dei momenti informativi per verificare la possibilità di creare una Cooperativa di lavoro che consenta, negli anni a venire, una gestione sempre più qualitativa del Parco. I numeri non imbroglia. Il trend dei visitatori è sempre in aumento. Ecco allora perché questo, unito al forte gruppo organizzativo che sta alla base del Parco, è la motivazione che mi fa dire "un futuro certo". Con questa occasione ringrazio le Amministrazioni comunali, che anche quest'anno con noi dell'Associazione si sono impegnate finanziariamente e fattivamente per la realizzazione di un importante intervento di disaggancio per la mitigazione del rischio caduta massi in forra, aumentando la sicurezza all'interno della struttura in modo da garantire che tutti i visitatori possano fruire delle bellezze della "nostra creatura Parco" in totale tranquillità.

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
PARCO FLUVIALE NOVELLA ONLUS
Garbato Fausto

Associazione Pace e Giustizia: grazie Maurizio!

La nostra Associazione, lo scorso anno, ha dovuto salutare prematuramente un caro amico che ci ha sempre aiutati con entusiasmo. In sua memoria, un gruppo di persone ha attivato una raccolta fondi che ha avuto molto successo. Il nostro Direttivo, dopo aver valutato varie opzioni, ha deciso di utilizzare la somma raccolta, integrata con delle offerte private e con il ricavato della vendita delle stelle di Natale, per qualcosa che portasse il ricordo di Maurizio anche in Bielorussia.

Abbiamo così potuto realizzare due progetti che ci stavano molto a cuore. Con una parte della somma abbiamo completato quello dedicato a Valeria, acquistando seggioline e lettini per l'asilo nido di Babici che aveva già provveduto ad arredare.

La parte più consistente del denaro raccolto, è invece andata alla scuola di Gubici, da dove vengono molti dei ragazzi accolti a luglio nelle valli del Noce nell'ambito del progetto Chernobyl. Anche i ragazzi della Terza Sponda, che parteciparono insieme a noi al progetto 2015-2016 "Bielorussia viaggiare col cuore" hanno avuto modo di visitare la scuola e conoscere il suo Direttore Ivan Ivanovich. Ivan ci ha aiutato molto negli anni, con diversi ragazzi che avevano grosse problematiche familiari. Li ha seguiti e grazie anche al nostro aiuto, ma anche alla sua perseveranza, siamo riusciti a migliorare la loro situazione.

Abbiamo quindi deciso di aiutare la sua scuola, fornendo delle attrezzature scolastiche (lavagne interattive ed altro materiale) ed allestendo dei giochi esterni, nel parco della scuola, che ne era sprovvisto.

I ragazzi sono stati molto felici, come vediamo anche

dalla foto, e tutti i bambini del paese, adesso, hanno un parco giochi dove trascorrere momenti di allegria. In primavera con Rosa, Fabio, Lorenzo, Olivo, Fernanda e Romedio siamo stati in Bielorussia per consegnare la somma raccolta. È stato, come sempre, un viaggio molto emozionante, soprattutto per coloro che visitavano il paese per la prima volta. Ci sono stati momenti di allegria, ma anche momenti di commozione e dolore per alcune situazioni che si sono presentate ai nostri occhi. Per quanto siano molti anni che cerchiamo di contribuire a dare un piccolo aiuto a quelle persone, rimane ancora molto da fare, soprattutto per i bambini. Noi speriamo sempre che il periodo che passano con noi in Italia possa mostrare loro che c'è un altro modo di vivere, imparando a prendersi cura di se stessi e delle proprie case, e devo dire che, in ragazze che sono state da noi in passato e che adesso hanno la loro famiglia, questo miglioramento l'abbiamo visto.

Purtroppo noi siamo una piccola goccia nel mare, ma cerchiamo di fare del nostro meglio e devo dire che in cambio riceviamo molte soddisfazioni.

Anche in questa occasione, come per altri progetti realizzati in memoria di amici scomparsi: Pino, Valeria, Elda, Alessandro ed ora Maurizio abbiamo visto che da un grande dolore può nascere una piccola speranza per qualcun altro e questo ci spinge a proseguire nel nostro cammino con l'aiuto di tante persone ed associazioni che sempre collaborano con noi con entusiasmo e con un piccolo aiuto anche da chi ci guarda da lassù: SPASIBA MAURIZIO.

Maria Pia Bertagnoli



Melamango

Mi hanno proposto di scrivere un articolo e mi son chiesta da dove iniziare.

Tutto è partito da un bando inviatomi dal nostro Piano Giovani, riguardante un progetto "Dalla VdN al Kenya, la storia di solidarietà continua", promosso dalla Comunità di Valle, dalla Provincia e ovviamente da Melamango, un'associazione senza scopo di lucro che ha sede in Val di Non, il cui nome deriva dall'unione di queste due terre tanto lontane quanto diverse. Il progetto consisteva nel visitare un orfanotrofio gestito da Padre Francis, in Kenya, a Mitungu. Io non avevo mai sentito parlare né di MelaMango né tantomeno di Padre Francis. "Wow, che esperienza unica", ho pensato e mi sono iscritta.

Venerdì 16 marzo prendiamo il volo, io, altri otto ragazzi e un'accompagnatrice.

Ragazzi mai visti, tutti con aspettative e idee diverse, ma uniti dalla stessa curiosità ed entusiasmo.

Dopo un lunghissimo viaggio, due scali e parecchie ore in pulmino lungo le tortuose strade kenyane siamo arrivati. Davanti ai nostri occhi non c'era un orfanotrofio ma un vero e proprio villaggio con cameroni e letti, aule di scuola, una mensa e una cucina, un'infermeria, e un gruppo di bambini che ci hanno accolto, cantando e ballando, e urlando "mzungu", cioè "bianco". Incredibile! Abbiamo visto bambini e ragazzi che in autonomia fanno il bucato, cucinano, vanno a scuola, ma soprattutto si aiutano e si amano come fratelli.

La vita di Shalom Home (tradotto Casa della Pace), questo il nome dell'orfanotrofio, nasce nel 2011 con 40 bambini, per arrivare, nel 2018, a diventare la casa di oltre 400 persone. Vivono lì giorno e notte, frequentano la scuola primaria (che corrisponde alle nostre elementari e medie) e dal 2016 anche la nuova scuola secondaria "San Francesco Secondary School".

Tutto ha inizio alcuni anni fa, con Padre Francis, il quale, inviato dal vescovo di Meru nella campagna di Mitungu, cercherà di dare speranza, attraverso la fede e la preghiera, a un quartiere di operai ormai al degrado. Qui dà aiuto a persone che vivono un luogo dove i problemi di alcol, la prostituzione e malattie gravi come l'AIDS sono all'ordine del giorno. I bambini sono abbandonati a loro stessi, non hanno cibo e spesso nascono in famiglie dove conoscono solo la violenza e l'abbandono.

Ecco dove Padre Francis conoscerà i primi bambini dell'orfanotrofio e deciderà di provare ad offrire loro un destino diverso. Cercherà di dare loro accoglienza, fornire le cure mediche necessarie e un'istruzione. Riuscirà ad educarli, a prendersi cura di loro, a insegnare loro come sopravvivere e cosa vuol dire amare ed essere amati. Mi sono resa conto di essere stata catapultata in una realtà inimmaginabile. Tanti pensieri strani e contorti sono passati nella mia mente, quello che ho visto è indescrivibile.

Per farci capire la situazione, Padre Francis ci ha portato nel luogo di origine dei bambini, dove ancora vivono i loro genitori o familiari. Il paradosso è sconvolgente: famiglie che vivono in vere e proprie baracche con il fango come pavimento, bevendo acqua piovana, senza elettricità... non hanno nemmeno il gabinetto a caduta, per capirci! Hanno però il cellulare, le donne hanno le parrucche e le unghie dipinte. Al mercato si possono procurare Coca-cola, birra o acqua nelle bottiglie e non hanno idea di come smaltire i rifiuti. Anzi, non conoscono proprio il significato della parola "rifiuto" o "riciclaggio". Ogni luogo è disseminato di immondizia.

L'Africa che ho visto è sofferenza, povertà, alcool, abusi, ma è soprattutto speranza, colori, sapori, musica e sorrisi. Quello che è riuscito a fare Padre Francis è straordinario. Ha dato fede e speranza a una comunità! E la speranza è vita! Ha dato una possibilità a questi bambini di scoprire cos'è l'amore e di imparare a vivere in un ambiente sano. Mai avrei immaginato di poter vedere certe realtà, mai avrei pensato di vedere con i miei occhi questa vita così diversa dalla nostra. Credo che la nostra missione non sia stata andare lì per aiutare, ma aiutare da qui, fare quindi da passaparola, raccontare cosa abbiamo visto, trasmettere la nostra esperienza, far conoscere "Shalom Home".

Invito tutti a visitare il sito dell'associazione MelaMango, <https://melamango.wordpress.com>, dove potete trovare tutte le notizie aggiornate sulla vita e i progetti di "Shalom Home" e dove avete modo, se volete, di sostenere l'associazione e le loro iniziative, promosse anche in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento (sostegno economico alla struttura, adozioni a distanza, realizzazione di progetti come la costruzione di infrastrutture, progetti legati all'agricoltura, ecc.)

Di questa esperienza sicuramente farò tesoro.
Hujambo!! (=ciao)

Barbara Angeli



Il gruppo insieme ad alcuni studenti della scuola pubblica e Padre Francis

"Ci sono esperienze che le foto non possono descrivere ed emozioni che le parole non possono raccontare" (cit. Anonimo)



Cancello dell'orfanotrofio



L'orfanotrofio



Chiesa dell'orfanotrofio



Capanna di un villaggio



La nonna di "Shalom"



Bananeto coltivato dai bambini dell'orfanotrofio



L'interno di una capanna



Ospedale del Chaaria



Mamma che allatta

Per Co.R.S.I.: andiamo al cinema!

Il Circolo di cultura cinematografica Per Co.R.S.I. vi invita al Cinema. Le giornate invernali sono l'occasione perfetta per gustare assieme alla famiglia, i figli, gli amici, il partner le novità proposte per questa stagione. Ecco alcuni titoli da non perdere, alcune perle da cineforum. La stagione è iniziata già dal 10 novembre, da più di un mese, perciò elenchiamo i film che potrete ancora vedere dopo. Il 26 dicembre: **"Il GGG. Il grande gigante gentile"** di Steven Spielberg del 2016. Il regista ritorna al fantasy raccontando ai ragazzi l'indimenticabile classico del Grande gigante gentile. Tratto da uno dei libri per ragazzi di Roald Dahl, un film per famiglie. Il 12 gennaio dell'anno prossimo, la serata sulla montagna, che ormai è diventata un appuntamento tradizionale per il Circolo, aperta a tutti. Con **"La principessa e l'aquila"**, un classico di Otto Bell, 2016, immersi nella natura incontaminata della Mongolia, ci rendiamo conto di come lottare per i propri sogni possa "mettere le ali". Il 9 febbraio **"Il ponte delle spie"** di Steven Spielberg, 2015, un film di bruciante attualità, profondamente consapevole della sua funzione sociale. Il 23 febbraio **"L'insulto"** di Ziad Doueiri, 2017, "Parole come pietre": ambientato nel Libano di oggi, dove vivono, in un clima di tensione, diverse religioni e deve basta un niente per accendere una miccia. Il 9 marzo **"La forma dell'acqua"** di Guillermo del Toro, 2017, è un film dalla portata estetica e morale esemplare che rinnova, seppur ricorrendo alla mitologia e alla fantasia, le affinità fra l'uomo e il mondo marino. Il 23 marzo, **"Hostiles. Ostili"** di Scott Cooper, 2017, un western malinconico dalla fotografia incantevole. Il 6 aprile, **"Maria Maddalena"**, 2018, è un film suggestivo ed avvincente, capace di rendere emozionante e nuova la trama più raccontata della storia. In occasione della Giornata mondiale della terra anche il Circolo ormai da qualche anno propone un documentario drammatico che ci pone davanti alle responsabilità collettive. L'Earth Day (Giornata della Terra) è la più grande manifestazione ambientale del pianeta, l'unico momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia. La Giornata della Terra, momento fortemente voluto dal senatore statunitense Gaylord Nelson e promosso ancor prima dal presidente John Fitzgerald Kennedy, coinvolge ogni anno fino a un miliardo di persone in ben 192 paesi del mondo. Proponiamo il 22 aprile il documentario **"Earth. Un giorno straordinario"** di Richard Dale e Peter Webber, 2017, un viaggio stupefacente che rivela l'eccezionale potenza della natura. 24 ore nel più incredibile e meraviglioso pianeta conosciuto: la terra! Il 27 aprile, **"Michelangelo. Infinito"** di Emanuele Imbucci, 2018, un ritratto avvincente, di forte impatto emotivo e visivo dell'uomo e dell'artista Michelangelo. La rassegna termina l'11 maggio con **"L'ora legale"** di Ficarra e Picone, 2017, commedia di comicità graffiante sulla convivenza civile e sul momento storico-politico che l'Italia sta attraversando. Una bella programmazione da non perdere, per ritornare ad assaporare il piacere del grande schermo. I film offrono lo spunto per una riflessione sulle varie tematiche proposte. All'inizio, una breve presentazione; al termine, riflessione-dibattito. La visione dei film è riservata ai soli soci. Il problema maggiore incontrato dal Circolo è il reperimento dei fondi per la copertura delle spese; un film costa 250 euro solo di diritti d'autore, più le altre spese ordinarie, tra cui riscaldamento e gestione del teatro. Fra gli altri eventi organizzati da Per Co.R.S.I., la rassegna "Per un pugno di film" realizzata in collaborazione con i giovani dell'Unità Pastorale. Dopo il successo delle prime tre edizioni, è in preparazione la quarta. Altre collaborazioni del Circolo sono state fatte con la parrocchia per la presentazione dei libri di Gianfranco Mattera e per altre iniziative culturali. **Carlo Antonio Franch**



	26 DICEMBRE 2018 - ore 20.30 IL GGG. Il grande gigante gentile Regia di Steven Spielberg, 2016 <i>Spielberg ritorna al fantasy raccontando ai ragazzi l'indimenticabile classico del Grande Gigante Gentile. Tratto da uno dei libri per ragazzi di Roald Dahl.</i>
	12 GENNAIO 2019 - ore 21.00 La principessa e l'aquila Regia di Otto Bell, 2016 <i>Immersi nella natura incontaminata della Mongolia, ci rendiamo conto come lottare per i propri sogni può "mettere le ali".</i>
	9 FEBBRAIO 2019 - ore 21.00 Il ponte delle spie Regia di Steven Spielberg, 2015 <i>Un film di bruciante attualità, profondamente consapevole della sua funzione sociale.</i>
	23 FEBBRAIO 2019 - ore 21.00 L'insulto Regia di Ziad Doueiri, 2017 <i>"Parole come pietre". Libano oggi, dove vivono in un clima di tensione diverse religioni e dove basta un niente per accendere una miccia.</i>
	9 MARZO 2019 - ore 21.00 La forma dell'acqua Regia di Guillermo Del Toro, 2017 <i>Un film dalla portata estetica e morale esemplare che rinnova, seppur ricorrendo alla mitologia e alla fantasia le affinità fra l'uomo e il mondo marino.</i>
	23 MARZO 2019 - ore 21.00 Hostiles. Ostili Regia di Scott Cooper, 2017 <i>Un western malinconico dalla fotografia incantevole.</i>
	6 APRILE 2019 - ore 21.00 Maria Maddalena Regia di Garth Davis, 2018 <i>Suggestivo ed avvincente, un film capace di rendere emozionante e nuova la trama più raccontata della storia.</i>
	22 APRILE 2019 - ore 21.00 Earth. Un giorno straordinario Regia di Richard Dale e Peter Webber, 2017 <i>Un viaggio stupefacente che rivela l'eccezionale potenza della natura. 24 ore nel più incredibile e meraviglioso pianeta conosciuto: la terra!</i>
	27 APRILE 2019 - ore 21.00 Michelangelo. Infinito Regia di Emanuele Imbucci, 2018 <i>Un ritratto avvincente, di forte impatto emotivo e visivo dell'uomo e dell'artista Michelangelo.</i>
	11 MAGGIO 2019 - ore 21.00 L'ora legale Regia di Ficarra e Picone, 2017 <i>Commedia di comicità graffiante sulla convivenza civile e sul momento storico-politico che l'Italia sta attraversando.</i>

Circolo Pensionati Sant'Innocenzo

Il 2018 è stato un anno particolarmente ricco di eventi e di collaborazioni con i Circoli limitrofi di tutta la Val di Non e Sole e con il Punto Lettura di Cloz. Il male principale di noi anziani è la "solitudine". Il chiudersi in se stessi, il poco dialogo che sta sempre più aumentando, vanifica i nostri sforzi di vincere questo male. Le riunioni che si svolgono ogni due mesi con le direzioni dei Circoli nonesi e solandri non sono altro che una ricerca continua di nuove soluzioni e collaborazioni per dare linfa vitale ai nostri gruppi. Nel corso del 2018 sono stati programmati diversi incontri su vari temi: "La solitudine, Anziani del futuro, Riforma del terzo settore, La palestra della mente, Educazione al risparmio, Imparare a star bene". Non sono mancati i ritrovi culinari: il pranzo sociale, i "Portoni" della Sagra della Madonna Assunta e la castagnata. Si è organizzata anche una gita culturale in Valle di Ledro insieme al Circolo di Cles, con visita alle palafitte e al Museo Garibaldi a Bezzecca. In collaborazione con il Punto Lettura abbiamo organizzato lo spettacolo "Seconda trincea" realizzato dal regista Giulio Visintainer, che ha visto un notevole afflusso di pubblico e molte autorità. Sempre in collaborazione con la biblioteca è stata organizzata una serata su un tema che sta molto a cuore ai compaesani sull'aumentare in maniera esponenziale della presenza delle zecche nei boschi, con il relativo aumento di punture e infezioni. È stata invitata la ricercatrice della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige che, assieme alla dottoressa Daniela

Zanon, direttrice del Distretto Sanitario Ovest - APSS, ha trattato il tema in maniera esauriente a una sala zeppa di persone, più di cento. L'incontro annuale di tutti i presidenti dei Circoli Pensionati ed Anziani del Trentino si è svolto quest'anno a Cloz. Alla presenza del presidente nazionale ANCESCAO (Associazione Nazionale Centri Sociali Comitati Anziani e Orti), Esarmo Righini, del presidente Trentino Tullio Cova e di diverse autorità locali, si è discusso di problematiche della Terza Età e della gestione di strutture ad essa collegate. "Nei Circoli abbiamo bisogno di giovani che ci aiutino a gestire una comunicazione immediata, a mettere in rete le nostre iniziative, a fare degli scambi con altre realtà associative e a ideare nuove attività in collaborazione; - ha spiegato il presidente dell'ANCESCAO Trentino Tullio Cova - dobbiamo inoltre sentirci corresponsabili fra anziani e attivare progetti per andare incontro alla solitudine e ai bisogni delle persone sole. Dobbiamo andare oltre il semplice incontro nella sede e le gite". A tutti i presidenti sono stati dati dei questionari da far compilare agli aderenti dei propri circoli, per permettere una mappatura provinciale di queste realtà e raccogliere eventuali carenze su cui intervenire. Righini: "Fra poco la popolazione degli anziani sarà il 33 per cento della popolazione italiana; dovranno farsene carico le amministrazioni locali, ma anche noi dobbiamo trovare soluzioni minime e anche importanti".

Alessandro Floretta



A.S.D. Ozolo Maddalene

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Ozolo Maddalene, dopo la travagliata stagione scorsa conclusa con la retrocessione dal campionato di prima categoria, è ripartita con nuovo entusiasmo per affrontare la seconda categoria. Confermato il direttivo dell'anno scorso, con Presidente Lorenzo Zadra di Revò, mentre vicepresidente e direttore sportivo resta Michele Urmacher. Gli altri dirigenti sono il cassiere Enzo Flor, la segretaria Martina Inama e i dirigenti accompagnatori Simone Martini e Paolo Kerschbamer.

La società gestisce, oltre alla prima squadra di calcio maschile, le squadre del settore giovanile in collaborazione con l'Anaune Val di Non per tutto il territorio della Terza Sponda. Inoltre da quest'anno gestirà anche il nuovo campo di Revò insieme al campo di Cloz.

La squadra maschile gioca e si allena nel centro sportivo di Cloz. La scorsa stagione si è conclusa con un inevitabile ultimo posto in classifica, vista la rosa di giocatori a disposizione insufficiente.

Quest'anno invece la rosa è composta da addirittura 26 ragazzi gestiti dal nuovo allenatore Daniel Fellin, che già in passato ha allenato la nostra squadra.

Il gruppo è sempre variegato, con ragazzi provenienti dalla Terza Sponda, dal Mezzalona, da Cles e dall'Alta Val di Non.

Il campionato di quest'anno è molto equilibrato, ma la nostra squadra è competitiva e può lottare per i primi posti in classifica.



A.S.D. Terza Sponda

Nel mese di settembre ha avuto inizio il campionato provinciale di Serie D di Calcio a 5, torneo al quale, anche quest'anno, prende parte l'A.S.D. Terza Sponda. Nella stagione in corso i ragazzi di Mister Rigatti occupano la zona centrale della classifica, mentre il cammino in Coppa Provincia è partito col piede giusto, grazie alla vittoria nel girone con Primiero e Legion of Doom. Per la squadra bianco-viola con sede a Romallo si tratta del nono anno consecutivo di attività: un risultato che va oltre i successi sportivi e che inorgoglisce dirigenti, allenatore, giocatori e tifosi.

Fondata nel 2010, la Terza Sponda ha avuto l'opportunità e il merito di compiere un lungo cammino nel panorama provinciale del Calcio a 5, affrontando diverse competizioni e innumerevoli avversari, sempre nel rispetto delle regole e dell'etica sportiva, senza perdere di vista il fine ultimo del gioco a livello dilettantistico: il divertimento. Nel corso degli anni una piccola società nata dall'iniziativa di un gruppo di amici è riuscita a diventare un punto di riferimento per il futsal nelle Valli del Noce e soprattutto uno strumento capace di creare aggregazione tra numerosi ragazzi di diverse fasce d'età dei nostri comuni.



Un successo reso possibile dalla serietà, dalla passione e dalla disponibilità messe in campo a ogni livello, dal sempre prezioso contributo degli sponsor locali, che la dirigenza desidera ringraziare ancora una volta, e dal sostegno dei tifosi che accompagnano la squadra nelle partite casalinghe, giocate anche quest'anno presso la palestra comunale di Rumo.

Il direttivo

COMPLIMENTI FRANCESCA FRANCH E NICO!

CAMPIONATO NAZIONALE MOUNTAIN TRAIL - LA CAMPANINA (BG) 25/11/2018
1° POSTO Adult Liv.2 (In hands), 3° POSTO Adult Liv.2 (Riding),
1° POSTO TROFEO DELLE REGIONI.

Domenica 25 novembre 2018 si sono svolte le ultime gare del Campionato Italiano di Mountain Trail Fitetrec Ante che tra vincitori e vinti ha decretato ancora una volta un unico grande protagonista, il Cavallo. Amazzoni, cavalli e cavalieri provenienti da cinque regioni diverse si sono cimentati nelle varie prove previste dal regolamento nazionale della Fitetrec-Ante, condiviso con Italia IMTCA, distribuite nelle giornate di gare al termine delle quali sono stati decretati i vincitori del Campionato Italiano e Trofeo delle Regioni.

Fonte: <http://fitetrec-ante.it>



06/01/2018	L'amministrazione comunale organizza il Concerto dell'Epifania con il Coro ANIN della Villa Lagarina, diretto da Fabrizio Trenti, con Ylenia Cappelletti al pianoforte e con il Gruppo Vocale C. ECCHER, diretto da Sara Webber e con Marco Rinaudo al pianoforte.
13/01/2018	Il Circolo di Cultura Cinematografica Per Co.R.S.I., in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il Punto Lettura e Trento Film Festival, organizza una serata sulla montagna.
21/01/2018	Inizia "Per un pugno di film": cinque appuntamenti con viaggio finale a Torino, progetto promosso dall'Unità Pastorale e dal Circolo di Cultura Cinematografica Per Co.R.S.I. in collaborazione con il Punto Lettura.
29/01/2018	Il Circolo di Cultura Cinematografica Per Co.R.S.I., in collaborazione con il Punto Lettura, organizza un corso di fotografia digitale tenuto da Mirco Benetello.
09/02/2018	Il cardinal Francesco Montenegro incontra i giovani della "Storia siamo noi" nella sala Incontri.
10/02/2018	Maccheronata a cura del Gruppo alpini di Cloz.
25/02/2018	"Novalis Eurythmie Ensemble" in collaborazione con Il Circolo di Cultura Cinematografica Per Co.R.S.I., presenta lo spettacolo "Nel mezzo del cammin... la Divina Commedia incontra l'euritmia.
13/03/2018	Il Comune di Cloz aderisce al "Cicloconcorso Trentino Pedala 2018".
16/03/2018	Il Circolo pensionati "Sant'Innocenzo", in collaborazione con il Gruppo alpini e il Punto lettura, organizza lo spettacolo "Seconda trincea" scritto e diretto da Giulio Visintainer.
18/03/2018	Il Circolo pensionati "Sant'Innocenzo" festeggia i soci con un pranzo sociale.
25/03/2018	Nuova apertura del punto ristoro e Bicigrill al campo sportivo di Cloz.
10/04/2018	Riparte l'iniziativa "Giocando con la tua bici", a cura della "Scuola di ciclismo fuori strada Val di Non e Sole".
14/04/2018	Gli alpini ricordano i morti del gruppo e i caduti di tutte le guerre con una messa.
15/04/2018	Lo scrittore Gianfranco Mattera presenta il suo libro "Bella gente: brutte storie" nel teatro parrocchiale.
22/04/2018	Giornata sulla Madre Terra con la proiezione del film "La scomoda verità 2" a cura di Per Co.R.S.I.
27/04/2018	Serata sul Cyber bullismo: collaborazione tra la sezione dei Carabinieri, l'Amministrazione comunale e Per Co.R.S.I.
22/05/2018	Partecipazione al progetto del futuro Comune Novella "H2O - in tutte le sue forme", con la proiezione del film "Il bacio azzurro" diretto da Pino Tordiglione, a cura di Per Co.R.S.I.
27/05/2018	Gran festa per il 245° anniversario dell'arrivo a Cloz del corpo del martire sant'Innocente; al termine, cena in favore delle attività giovanili dell'Unità pastorale.
06/06/2018	Claudio Rizzi, presidente del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Cloz, ripercorre la storia dell'irrigazione dei frutteti: "Dai lezi alla goccia: epopea dell'acqua in agricoltura nell'ambito del progetto "H2O - in tutte le sue forme", presso la sala polifunzionale del magazzino "Terza Sponda".
07/06/2018	Iniziano "4 passi in compagnia" al campo sportivo di Cloz, progetto condiviso con i Comuni della terza Sponda e promosso dalla Comunità di Valle.
09/06/2018	Partenza in bicicletta dal Bicigrill di Cloz per la visita alle prese di acqua potabile di Revò, Romallo e Cloz, seguendo la ciclabile "Rankipino".
15/06/2018	Festa dei Tortiei organizzata dalla Pro Loco.
17/06/2018	Visita ai Molini di Cloz e rievocazione storica curata dalla Carta della regola di Cavareno nell'ambito del progetto: "H2O - in tutte le sue forme".

24-06/01-07	Pellegrinaggio "Da Francesco a Francesco" per adulti da Roma al santuario di san Michele Arcangelo (Gargano).
25/06/2018	Lettura animata a cura di Patrizia al Punto lettura di Cloz nell'ambito del progetto "Timbralibro".
30/06/2018	Inaugurazione della mostra "A Ruota Libera" presso Casa Campia.
10/07/2018	Serata sulla zecca a cura della ricercatrice Annapaola Rizzoli, dirigente del Centro Ricerca e Innovazione della Fondazione Edmund Mach.
30/07-03/08/2018	Estate ragazzi a Cloz per la scuola primaria organizzata dall'amministrazione comunale.
04-11/08/2018	Campeggio dell'Unità Pastorale alla malga Monte Ori per seconda, terza e quarta elementare.
05-12/08/2018	Campeggio dell'Unità Pastorale a Garniga Terme per quinta elementare e prima, seconda e terza media.
05/08/2018	"A suon di Canyon": escursioni guidate partendo dai Molini di Cloz con tappe musicali (Ottoni, archi, percussioni...)
05/08/2018	Tradizionale festa alla Malga di Cloz organizzata dal Gruppo Alpini.
06/08/2018	L'Associazione Culturale G. B. Lampi organizza una serata: "50 anni fa il '68. L'inizio di un grande cambiamento" a cura di don Marcello Farina.
10/08/2018	Presentazione del libro "Coscritti e archi. Quasi un secolo di immagini e ricordi".
10-19/08/2018	Mostra foto di un tempo alla Sala Incontri a cura della Pro Loco e dell'amministrazione comunale.
13/08/2018	Concerto della "Madona d'Agost" con il gruppo vocale Laurence K. J. Feininger che ha proposto canti della tradizione gregoriana.
14-15/08	Sagra della Madonna Assunta a cura di Pro Loco, Circolo pensionati e Unità Pastorale. Festeggiano i coscritti del 1999.
24/08-01/09	Pellegrinaggio in Sicilia dei giovani "da Francesco a Francesco (Battiato)".
25-26/08/2018	Festa della Pro Loco al campo sportivo.
07/09/2018	Conclusione del progetto "4 passi in compagnia" a Cloz alla Sala Incontri, con pranzo e visita al Parco fluviale Novella da parte di tutti i gruppi della valle.
09/09/2018	Intitolazione della scuola elementare di Brez e Cloz a Stefano Zuech.
21/10/2018	Castagnata di fine raccolta alla Malga di Cloz con musica tirolese.
27/10/2018	La parrocchia festeggia padre Placido Pircali per i 10 anni dal suo arrivo a Cloz.
28/10/2018	L'Unità Pastorale "Divina Misericordia" festeggia i sei anni di attività, omaggiando padre Placido Pircali.
04/11/2018	Il Gruppo Alpini e la Comunità ricordano i caduti di tutte le guerre, con una cerimonia al monumento dei Caduti.
21/11/2018	Serata in giallo presso la Sala Incontri con presentazione dei libri: "Marzemino rosso sangue" di Walter Giacomazzi e "Le strade del gioco" di Michela Gecele.
27/11/2018	Presentazione libro "Mama" di Lorenza Poletti presso la Sala Incontri.
12/12/2018	Festa di S. Lucia con il tradizionale giro per le vie del paese.
26/12/2018	Festa dei Brumoi in Sala Incontri, organizzata dalla Pro Loco. A partire dalle 18.30 cena a base di piatti tipici e serata di ballo liscio con "Nadia e la sua fisarmonica".
26/12/2018	Proiezione del film per tutta la famiglia "Il GGG. Il grande gigante gentile", offerto da Per Co.R.S.I.
29/12/2018	Proiezione del film per tutta la famiglia "Leo da Vinci".
03/01/2019	"Go West": Martino Colonna racconta della sua esperienza di freeride sui vulcani della Kamchatka e nella polvere profonda della Siberia, invitato dall'amministrazione comunale.
06/01/2019	Tradizionale Concerto dell'Epifania presso la Sala Incontri alle ore 15.45 con il coro di voci bianche "Vogliam Cantare" diretto da Maria Cortelletti.

“Addio, monti”. In memoria di due donne con diversi destini, partite dal paese e mai più tornate

Suona l'agonia, in un giorno di febbraio. Chi è morto? Rita Clauser. Rita Clauser? Chi è? Era in America? Ha parenti a Cloz? Ma era ancora viva? Tante domande si intrecciano, le risposte arrivano piano piano e costruiscono una storia che sembra appartenere a tempi remoti. Sì, Rita era di Cloz, dove era nata nel 1931. Visse con la madre, non sposata, che morì cinquantenne nel 1950. A scuola Rita era un po' strana, taciturna. Camminava in un modo particolare, un po' obliquo. Erano anni di povertà per tutti, c'era il duro lavoro in campagna, niente altro. Dopo la morte della mamma rimase sola. Minorenne, povera, un po' strana e sola. Si preoccuparono le autorità, forse il parroco, forse il sindaco: poteva essere lasciata in paese una ragazza libera e sola? Sapeva badare a sé stessa? Poteva essere un pericolo per la comunità? Chissà quali pensieri agitavano le persone che decisero il suo destino. Rita fu mandata al manicomio di Pergine. Un luogo tristemente famoso, il luogo dei matti, una specie di carcere dove si richiudevano persone che potevano costituire un problema per l'ordine pubblico, anche senza aver commesso nessun delitto, senza avere nessuna colpa. I matti venivano rinchiusi per proteggere la società, le cure erano rivolte più a renderli sottomessi che a guarirli. Nulla si sa dei primi anni che la giovane Rita ha trascorso da internata, di sicuro ha subito cure e trattamenti che l'hanno segnata per sempre. Quando, negli anni 80, la legge Basaglia ha fatto sì che le persone ricchiese fossero restituite alle famiglie e alle comunità, se avevano qualche possibilità di essere curate e riabilite, per Rita non si è aperta la via del ritorno. Rita è tornata al paese solo nella bara, 67 anni dopo essere partita, 67 anni trascorsi interamente dentro la struttura del manicomio di Pergine, che oggi per la verità non si chiama più così, e si occupa solo di pochi vecchi ospiti sopravvissuti. È rimasta lì dentro, isolata nel suo mondo di silenzio, senza più dire una sola parola, in un ambiente accogliente ma sempre chiuso a chiave e isolato dal mondo. Negli ultimi anni era seguita da medici e da personale sanitario, veniva accompagnata ogni giorno nel parco con la sua carrozzina, si guardava in giro, sembrava riconoscere le persone che le stavano intorno, ma non parlò mai più. Ha avuto un bel funerale con le parole amorevoli del parroco, tante donne e uomini che l'hanno accompagnata, commossi dalla sua storia che quasi nessuno conosceva. Di lei non resta neanche una foto, solo il nome sopra la tomba, accanto a quello della sua mamma. Merita un ricordo, una preghiera, un saluto.

Teresa Franch è nata a Cloz il 20 gennaio 1869. È morta il 5 agosto 1951 a Vinovo, vicino a Torino dove per 15 anni è stata Superiora della Casa del Cottolengo con il nome di Suor Valeriana. Un ricercatore che sta raccogliendo notizie sulla Casa del Cottolengo, oggi chiusa, ha scritto in comune per avere notizie di questa nostra compaesana. Ha scritto: *“Qualche anziano ancora oggi la ricorda per il grande carisma, operosità ed anche autorevolezza che aveva nella direzione della casa, con oltre 50 suore e 100 ricoverati. Durante il periodo della guerra si prodigò per gli ospiti della Casa ed anche per la popolazione civile. Qualsiasi notizia mi verrebbe utile per la ricerca.”* Queste poche righe è tutto ciò che sappiamo di lei, perché a Cloz nessuno la ricorda. Il suo nome c'è nei registri parrocchiali, che riportano anche la data e il luogo della sua morte, e nel registro dell'anagrafe comunale del 1910. La sua giovinezza e la sua scelta di andare in convento possiamo solo immaginarli. È nata e cresciuta in un periodo veramente drammatico per Cloz. C'erano circa 1000 abitanti che vivevano in poche scomode case e coltivavano cereali, patate, vite, frutta e allevavano qualche mucca. La crescita della popolazione, le malattie che distruggevano i raccolti, la povertà della terra, la chiusura dei passi verso il Veneto e la Lombardia diventati italiani portarono le famiglie alla fame. A partire dal 1875 gli uomini cominciarono a emigrare verso l'America in cerca di fortuna. Le donne non potevano se non erano sposate o accompagnate dai genitori. L'altra strada per lasciare il paese era la scelta religiosa, che riguardava sia maschi che femmine. Gli ordini religiosi avevano i loro canali per avvicinare i ragazzi e le ragazze, che ricevevano una formazione religiosa molto forte in famiglia, a scuola e nella parrocchia. Possiamo immaginare che anche Teresa Franch, magari anche grazie alla sua intelligenza e alle sue capacità, sia stata invitata a recarsi in convento. Forse anche lei, come si legge in qualche ricostruzione storica, ha baciato la porta di casa perché sapeva che non sarebbe più tornata. Ma ecco che oggi rivive il suo ricordo e sappiamo che, diventata Suor Valeriana, ha potuto realizzare una missione umana e religiosa che ha dato dignità alla sua vita e l'ha resa meritevole di essere ricordata da chi l'ha conosciuta. E ha fatto onore al paese dove è nata.

Maria Floretta

La commissione giornalino e il direttore si scusano con Maria per la mancata pubblicazione di questo articolo sul notiziario dello scorso anno.

Le mele a Cloz: i numeri del 2018

SABAC	2017	2018
GOLDEN	190,718	755,108
RED	11,078	57,791
CANADA	4,265	39,9019
FUJI	4,640	45,5435
EVELINA	19,213	76,309
GALA	2.542	12,558
ALTRE VARIETA' MINORI	0,653	2,946
INDUSTRIA	6,804	72,799
TOTALE	241,914	1062,9564

TERZA SPONDA	2017	2018
GOLDEN	70,831	208,5126
RED	1,811	15,8136
CANADA	2,541	27,1949
FUJI	2,107	14,9549
EVELINA	5,217	18,6072
GALA	0,214	2,0756
ALTRE VARIETA' MINORI	-	0,799
INDUSTRIA	1,175	17,0302
TOTALE	83,928	304,988

Produzione dei soci di Cloz nei magazzini di Brez e Revò.
I dati sono in vagoni.

Dopo i numeri fortemente negativi dello scorso anno, finalmente nel 2018 si è raggiunto il record positivo in assoluto di vagoni di mele conferiti dai contadini di Cloz ai due magazzini presenti sul territorio. Un'annata favorevole sia per la quantità che per la qualità delle mele. Purtroppo anche quest'anno una grandinata ha provocato danni qualitativi alla frutta, che però sono stati contenuti dal momento che più del 30% dei frutteti del nostro paese sono protetti dalle reti antigrandine. Inoltre, sono state raccolte anche le prime ciliegie maturate da impianti intensivi sul nostro territorio comunale.

L'Africa ci interpella. Aiutiamoli a fare da soli.



Andare in Burundi era un mio desiderio da tanti anni, ma si è concretizzato solo quest'anno il 10 aprile 2018.

L'esperienza è stata particolarmente coinvolgente: mi sono trovata immersa in una realtà molto diversa da quella che avevo immaginato, nonostante i racconti e le conoscenze che avevo acquisito da mio fratello Paolo, della congregazione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia che mi ha guidato.

Già dall'aereo al momento dell'atterraggio a Bujumbura, la capitale del Burundi, mi ha colpito il paesaggio collinoso, così verde e coltivato, che mi ricordava gli Appennini.

Per contrasto, la città mi ha riportato molto indietro nel tempo, con la povertà estrema delle sue infrastrutture, la mancanza di quei segni di organizzazione e tecnologia a cui noi siamo assuefatti e diamo per scontati nelle nostre città.

In particolare, mi ha colpito la presenza ininterrotta di un grande numero di persone a piedi o al massimo in bicicletta che ho incontrato, in ogni strada in cui ho viaggiato, a qualunque ora del giorno e della sera, anche nelle zone più sperdute, dove raggiungere il piccolo villaggio successivo richiedeva lunghe ore di cammino.

Persone ricche di umanità e sensibilità, molto giovani (in Burundi il 75% della popolazione ha meno di 35 anni), ma estremamente povere di mezzi materiali: la campagna è ben coltivata, ma quasi esclusivamente dalle donne, usando soltanto la zappa.

Le case sono di mattoni autoprodotti, non sempre cotti, spesso prive di arredamenti minimi e con un sistema di cottura degli alimenti a fuoco aperto, su ciotole di ferro o refrattario: il tutto crea condizioni igieniche molto precarie.

L'accesso al sapere e alla scuola è molto limitato dalle condizioni economiche e dalla viabilità e questo aumenta la povertà culturale che investe anche conoscenze per

noi scontate, perché assorbite in modo inconsapevole nel nostro ambiente di vita.

Ho potuto visitare e vedere le opere sostenute da molte associazioni italiane in particolare una struttura medico-pedagogica per disabili e un orfanotrofo per bambini da zero a tre anni, realtà in cui la dedizione di religiosi e laici è commovente.

Tutto questo mi interpella e mi spinge a trovare mezzi per poter offrire qualche goccia di refrigerio ai nostri fratelli burundesi, convinta che la cosa più urgente sia creare le condizioni per accedere a quella formazione che permetterà lo sviluppo e il progresso di un popolo così giovane.

È nata così il 7 agosto 2018 l'associazione di volontariato "Dammi una mano" con lo scopo di sostenere questo paese.

Il primo progetto a cui ci stiamo dedicando è la costruzione di un complesso scolastico a Nyanza Lac (una città a sud del Burundi) richiesto dalla popolazione locale, dove in questi ultimi anni sono ritornati un gran numero



di profughi fuoriusciti dal Burundi a causa della guerra etnica fra Utu e Tutzi scoppiata negli anni 80. La città ha visto così triplicati i suoi abitanti e le famiglie non hanno potuto mandare i propri figli a scuola per mancanza di strutture. Il progetto, affidato ai fratelli di Nostra Signora della Misericordia, che in Burundi gestiscono già altre scuole e la struttura per disabili già menzionata, è stato finanziato per la prima parte - scuola materna e scuola fondamentale - dalla Conferenza Episcopale Italiana. Il cantiere è già partito con lo sbancamento e la costruzione del muro di cinta.

Gli operai burundesi sono abili nel realizzare i mattoni in argilla cotta e nel costruire i muri ma si trovano in difficoltà a fare gli impianti elettrici ed idraulici e nella posa delle piastrelle per cui la nostra associazione cerca operai specializzati da accompagnare in Burundi, anche solo per 10 - 15 giorni, per affiancare i locali in queste opere, migliorando così le loro abilità e conoscenze specifiche. La nostra associazione "Dammi una Mano" ha cominciato anche le prime due adozioni di bambini in stato di abbandono e/o grave disagio; si cercano persone disponibili per ulteriori adozioni a distanza il cui costo si aggira sui 200 € annui.

La prima iniziativa da noi realizzata per raccogliere fondi è stata la realizzazione e vendita di cippi per le tombe dei defunti che si è rivelata molto fruttuosa e ringrazio

di questo tutta la popolazione di Cloz e dintorni. Vi aspettiamo numerosi nei prossimi appuntamenti per raccontarvi molto altro e tenervi aggiornati sui progressi raggiunti.

Abbiamo aperto il seguente conto corrente presso la Cassa Rurale Novella e Alta Anania per chi volesse sostenerci con dei versamenti.

Conto:

C01/03/064324

IBAN: IT 20 1 08200 34680 000003064324

Paola Barolo



ANGOLO DELLA SALUTE

Alimentazione e salute: i pericoli dello zucchero bianco!

Dalla barbabietola o dalla canna da zucchero viene estratto il succo zuccherino grezzo che è sottoposto a complesse trasformazioni industriali. Nella prima fase viene aggiunto latte di calce che provoca la perdita e la distruzione di sostanze organiche, proteine, enzimi e sali di calcio. In seguito il prodotto viene trattato con anidride carbonica per eliminare la calce in eccesso, quindi subisce ancora un trattamento con acido solforoso per correggere il colore scuro. Successivamente: cottura, raffreddamento, cristallizzazione, centrifugazione e quindi la fase di filtrazione e decolorazione con carbone animale. Per eliminare gli ultimi riflessi giallognoli, viene colorato con il colorante blu oltremare o con il blu idantrene (proveniente dal catrame e quindi cancerogeno). Il prodotto finale è una bianca sostanza cristallina che non ha più nulla a che fare con il ricco succo zuccherino di partenza e viene venduta per dolcificare gli alimenti.

Zucchero e organismo: l'assunzione di zuccheri semplici, con l'alimentazione, innalza rapidamente i livelli di glucosio nel sangue (glicemia). Un normale livello di glicemia è utile per fornire l'energia al nostro corpo ed al cervello, ma livelli elevati scatenano molte reazioni negative. La più conosciuta è l'aumento dell'insulina che viene prodotta dal nostro organismo per evitare che gli zuccheri nel sangue raggiungano livelli di tossicità pericolosi.

Con l'assunzione degli zuccheri semplici ad alto indice glicemico, si verifica un immediato picco nella quantità di insulina prodotta dal pancreas; questa abbassa repentinamente la glicemia, per cui compare nuovamente lo stimolo della fame e inizia un circolo vizioso che vanifica quasi tutte le diete che vengono adottate. Soprattutto i regimi che raccomandano di eliminare i grassi a favore dei carboidrati (i farinacei ad alto contenuto di amido sono trasformati in zuccheri) non hanno possibilità di funzionare in quanto gli zuccheri vengono comunque trasformati in grasso e depositati nel tessuto adiposo. Per poter essere assimilato e digerito, lo zucchero bianco ruba al nostro corpo vitamine e sali minerali (in particolare il Calcio e il Cromo) per ricostituire, almeno in parte, quell'armonia di elementi distrutta dalla raffinazione. La conseguenza di tale processo digestivo è la perdita di calcio nei denti e nelle ossa, con l'indebolimento dello scheletro e della dentatura. Ciò favorisce la comparsa di malattie ossee (artrite, artrosi, osteoporosi, ecc.) e delle carie dentarie che affliggono gran parte della civiltà occidentale.

Zucchero e intestino: lo zucchero provoca processi fermentativi con la produzione di gas, tensione addominale, alterazione della flora batterica con tutte le conseguenze che ciò comporta. I pericoli dell'abitudine al consumo

di zuccheri raffinati sono infatti provati: **riduzione delle difese immunitarie, aggravamento dell'asma, acidificazione del nostro corpo, peggioramento delle malattie cardiache, del diabete, dei calcoli biliari, dell'ipertensione, delle artriti, di alcuni tipi di cancro... in definitiva accorcia la vita.** Sembra che, in base a recenti ricerche, esista un forte legame fra l'elevato consumo di zucchero e malattie mentali come la depressione e la schizofrenia. Ovviamente lo zucchero è anche contenuto nella frutta e in minor parte nella verdura, ma legato a tantissime sostanze vitali come le fibre, le vitamine, i sali minerali, gli enzimi e molti altri fitonutrienti che ne attutiscono gli effetti negativi. Tuttavia anche la frutta e certi ortaggi ricchi di zuccheri o amidi, come le patate e le carote, vanno consumati con moderazione.

Zucchero e acido urico: lo zucchero provoca un aumento di acido urico il quale, oltre a danneggiare i reni e aumentare la pressione arteriosa, può portare ad uno stato di infiammazione cronica con conseguenze anche gravi come l'ictus e altre patologie. Risulta evidente, senza

alcun dubbio, che per allontanare i rischi di malattie come il diabete, le malattie cardiache, il cancro e tanti altri problemi per la propria salute, occorre adottare uno stile di vita sano dove l'eliminazione dello zucchero in tutte le sue varie forme è fondamentale. Il modo più facile per diminuire l'assunzione di zuccheri è quello di evitare tutte le bevande dolci compresi i succhi

di frutta (sostituendo con spremute fresche), e tutti i cibi elaborati industrialmente. È una buona regola assumere gli zuccheri necessari solo da fonti naturali quali la frutta e la verdura tenendo conto che non si dovrebbero superare i 25 grammi al giorno di fruttosio. Se proprio dobbiamo dolcificare degli alimenti, è preferibile utilizzare, con molta moderazione il miele, lo zucchero grezzo di canna, i cosiddetti malti di riso e d'orzo, il meno conosciuto zucchero di cocco e rivalutare la frutta secca. Altro suggerimento: è possibile controllare la voglia di dolce, introducendo più alimenti proteici (specie vegetali, come i legumi); cibi aspri (crauti, limoni); erbe e spezie; yogurt greco; aceto di sidro di mele. Importante inoltre abituarsi a leggere la composizione dei cibi in etichetta, informandosi sui componenti o additivi con nomi sconosciuti: quando non riusciamo a trovarli evitiamo di acquistare l'alimento! È una buona abitudine che ci porterà a scegliere i cibi consapevolmente evitando quelli che possono danneggiare la nostra salute nel tempo, anche gravemente.

Federica Zanoni
Iridologa Naturopata

Il signore di Castel Mozzo

Splendeva, un tempo, in tutta la sua maestosità di maniero potente, ben costruito e solido nelle fondamenta. Era il Castello di Cloz, che un giorno, per motivi oscuri, perse metà del torrione e da allora venne soprannominato "Castel Mozzo".

Secoli e secoli orsono vi abitava un signorotto prepotente, violento ed empio. Tutti, in paese, temevano le sue tremende sfuriate, le scudisciate e la spada che feriva e uccideva per un nonnulla. L'unica a non aver paura di quell'uomo era la moglie, mite e buona, timorata di Dio e ben voluta dalla gente umile.

Un giorno il malvagio castellano, nel corso di una delle sue frequenti galoppate per le selve, s'imbatté in un eremita che, seduto sull'uscio della sua piccola casa, stava rimirando silenzioso un teschio che teneva tra le mani.

- Cosa spera di trovare, in quell'osso? - berciò il nobile scendendo da cavallo.

- Lo sai - rispose il fraticello, - che, visto così, nessuno potrebbe dire se questo teschio appartenne a un mendicante o a un ricco signore come te?

Quella bruciante insinuazione bastò per far infuriare il signorotto di Cloz che, sguainata la spada, senza proferir parola menò un fendente uccidendo il poveretto; dopo di che rimontò a cavallo e urlando irripetibili bestemmie s'involò in direzione del paese, per ristorarsi con un buon boccale di vino.

Ma non era finita. Qualche tempo dopo, rientrato al castello al termine dell'ennesima galoppata nei dintorni, il perfido sorprese la moglie in ginocchio davanti al crocifisso.

- E perché perdi il tuo tempo dietro inutili litanie?

- Io non sto affatto perdendo il mio tempo - rispose la donna con voce gentile, - e le mie orazioni non sono inutili.

- E per chi preghi, allora? - la incalzò il marito, che già stava arrossendo di rabbia.

- Per te, mio caro, e per la tua anima. Credi che non sappia cos'è successo a quel povero monaco eremita? Nessuno più di te, in paese, ha bisogno che qualcuno preghi per la sua salvezza!

- Alla mia salvezza ci penso io - la rimbeccò il castellano, - e della mia anima non so cosa farmene!

Partì un altro fendente e quella volta fu la moglie a cadere per terra in un lago di sangue! Venne sepolta nel cimitero di Cloz con solenni funerali, celebrati da tutto il paese in assenza del marito.

Già, che fine aveva fatto l'irascibile signorotto? Da allora visse solitario nei boschi, piangendo dall'alba al tramonto sulle sue colpe e struggendosi di notte senza poter pigliar sonno. Morì di lì a qualche anno, ormai dimenticato da tutti. Ma non si era scordato di lui, Iddio, che lo condannò a tornare in Terra ogni venerdì notte, a mezzanotte: entrava nel cimitero di Cloz, il fantasma, si avvicinava alla tomba della sua buona moglie, scavava una buca profonda, apriva la cassa e si distendeva piangente accanto ai poveri resti della donna. Andò avanti così per anni e anni: poi l'anima del castellano di Castel Mozzo trovò finalmente la pace e del suo spirito non si seppe più nulla.

Tratto dal libro **"Leggende Trentine"** di Mauro Neri
Ed. speciale per il giornale Trentino Corriere delle Alpi

GEMMA RIZZI E EDDY ANGELI HANNO FESTEGGIATO 50 ANNI DI MATRIMONIO



Io, Gemma Rizzi e Eddy Angeli ci siamo sposati il 26 maggio del 1968 nella chiesa di Santo Stefano a Cloz. Nello stesso anno siamo emigrati in Canada, a Toronto. Con grandi sacrifici, sofferenza e un lavoro onesto siamo riusciti a costruirci una nuova vita. Avevamo promesso ai nostri figli e ai nipoti di portarli in Italia e a Cloz per il nostro anniversario e questa è stata una buona occasione per farlo. Siamo partiti con Wanda e Massimo (originario di Vicenza), Daniel e Marianna (originaria di Bari) e con i nostri nipoti: Valerie, Martina, Micheal, Lauren e Steven. Con loro abbiamo visitato l'Italia, ma soprattutto Cloz e il Trentino. Quando ho chiesto a Micheal quali luoghi dell'Italia gli fossero piaciuti di più, mi ha prontamente risposto: "Cloz e il Trentino".

Gemma Rizzi Angeli

Angolo legale: LA CD. “PACE FISCALE”

In data 23/10/2018 è stato emanato il Decreto-legge n. 119/2018, contenente “Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”, entrato in vigore il giorno successivo 24/10/2018: nel presente intervento verranno trattati gli aspetti più significativi del provvedimento. La disciplina in seguito descritta potrà subire delle modifiche in sede di approvazione della legge di conversione del decreto, che avrà luogo dopo la stampa del presente articolo.

1. Definizione agevolata di accertamenti, PVC, atti di adesione.

Il contribuente poteva definire in maniera agevolata gli avvisi di accertamento (nonché gli avvisi di rettifica e liquidazione e gli atti di recupero) notificati entro la data di entrata in vigore del decreto, a condizione che alla stessa data risultassero ancora impugnabili o non impugnati. La definizione si realizza attraverso il pagamento delle sole imposte, senza sanzioni e interessi, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto. Allo stesso modo potevano essere definiti in maniera agevolata gli atti di adesione e gli inviti all'adesione, rispettivamente sottoscritti e notificati entro la data di entrata in vigore del decreto.

La definizione agevolata degli importi contenuti in un Processo Verbale di Constatazione, consegnato al contribuente entro la data di entrata in vigore del decreto e in relazione al quale non sono ancora stati emessi accertamenti o inviti all'adesione, può avvenire con la presentazione di una dichiarazione integrativa e con il versamento delle sole imposte constatate (pagamento in unica soluzione o della prima rata), senza sanzioni e interessi, entro il giorno 31 maggio 2019. Il decreto prevede la possibilità di rateizzare le somme dovute, con un massimo di venti rate trimestrali; si esclude inoltre espressamente la possibilità di ricorrere all'istituto della compensazione.

2. Debiti affidati all'Agente della Riscossione.

Il contribuente può definire in maniera agevolata i debiti, affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, con il pagamento, in unica soluzione oppure nel numero massimo di dieci rate, degli importi dovuti entro il 31 luglio 2019, senza corrispondere le sanzioni contenute nei relativi carichi e gli interessi di mora. In tal caso dovranno essere versati capitale, interessi, somme maturate a favore degli agenti di riscossione e rimborso spese per procedure esecutive e di notifica. Per manifestare la propria volontà di definizione agevolata, il contribuente deve presentare apposita dichiarazione all'agente della riscossione, entro il 30 aprile 2019, con le modalità indicate sul sito internet dello stesso.

3. Stralcio dei debiti fino a mille euro.

Sono automaticamente annullati i debiti di importo residuo fino a mille euro alla data di entrata in vigore del decreto, risultanti da singoli carichi affidati all'agente della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. Tale annullamento è effettuato alla data del 31 dicembre 2018. Per questi debiti le somme versate sino alla data

di entrata in vigore del decreto resteranno definitivamente acquisite, mentre le somme pagate a partire dallo stesso giorno saranno imputate alle rate di altri debiti oggetto di definizione agevolata, oppure ad altri debiti scaduti o in scadenza oppure, in mancanza, rimborsate.

4. La dichiarazione integrativa speciale.

Il contribuente può correggere errori o omissioni, ovvero integrare le dichiarazioni fiscali presentate entro il 31 ottobre 2017 ai fini delle imposte sui redditi, relative addizionali, imposte sostitutive, ritenute, contributi previdenziali, IRAP, IVA. L'integrazione degli imponibili è ammessa nel limite di € 100.000,00 di imponibile annuo e comunque non oltre il 30% di quanto già dichiarato. Sul maggior imponibile integrato per ciascun anno di imposta si applica, senza sanzioni, interessi e oneri accessori, un'imposta sostitutiva pari al 20% sul maggior imponibile IRES o IRPEF, un'imposta sostitutiva del 20% sulle maggiori ritenute, l'aliquota media per l'IVA. A tal fine è necessario presentare una dichiarazione integrativa speciale all'Agenzia delle Entrate, per uno o più anni di imposta, per cui non sono ancora scaduti i termini dell'accertamento, nonché procedere entro il 31 luglio 2019 al versamento in unica soluzione di quanto dovuto. Tale istituto è stato rimosso dal decreto, in sede di approvazione della legge di conversione (per ora approvata solo al Senato in data 28/11/2018).

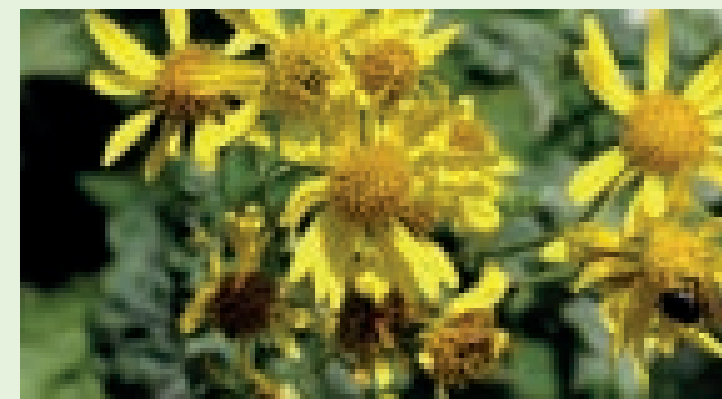
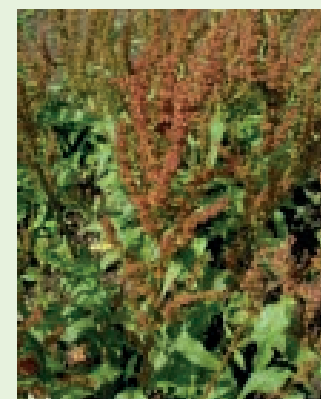
5. Le società sportive dilettantistiche.

Le società e le associazioni sportive dilettantistiche, iscritte nel Registro CONI, possono avvalersi della dichiarazione integrativa speciale sopra menzionata, per tutte le imposte dovute e per ciascun anno di imposta, nel limite complessivo di 30.000 euro di imponibile annuo. Tali soggetti potevano altresì effettuare la definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento, versando un importo pari al 50% delle maggiori imposte accertate, fatta eccezione per l'IVA, dovuta per intero, ed al 5% delle sanzioni irrogate e degli interessi dovuti.

A cura di Ivan Rauzi



La pulizia del pascolo in alta montagna



Negli ultimi anni questa pratica di alpeggio, soprattutto per i bovini, è andata decrescendo, con conseguenze importanti sulla conservazione del territorio e i suoi valori ambientali.

Si possono individuare due tipi di pascolo; aziendale, ovvero destinato agli sfalci in primavera – estate effettuato sui prati coltivati; e il pascolo vero e proprio situato a quote più elevate, usufruibili nel periodo di monticazione del bestiame.

Per conservare la pratica di alpeggio ci sono diverse misure di recupero degli ambienti compromessi; esse consistono principalmente in un miglioramento di gestione generale, come evitare il sovrappascolamento e variare il carico del bestiame nei diversi comparti del pascolo.

Tuttavia i correttivi gestionali a volte non sono sufficienti a migliorare e conservare gradualmente i pascoli, servono ulteriori misure di recupero più efficaci come l'apertura e l'ampliamento pascolo con l'eliminazione di gruppi di novellame più o meno ampi, mantenendo le piante adulte provviste di buona chioma per il riparo degli animali da eventi climatici sfavorevoli.

Altri interventi di miglioramento del pascolo sono taglio o trinciatura delle malerbe al fine di rallentarne la propagazione.

Un esempio è la specie Rumex, Senecio alpino, Chenopodium bonus henricus, Urtica dioica. Una lotta eseguita con lo sfalcio prima della maturazione delle sementi, prima della fioritura, con la lavorazione del terreno per una semina contemporanea di specie antagoniste degli stessi e miglioratrici del terreno. Questi sfalci devono essere ripetuti almeno per quattro o cinque anni consecutivi per dare un effetto positivo al lavoro.

Altri interventi sono la trinciatura di ginepri ed ericacee. La progressiva invasione di tali specie impoverisce la biodiversità fino alla completa sostituzione.

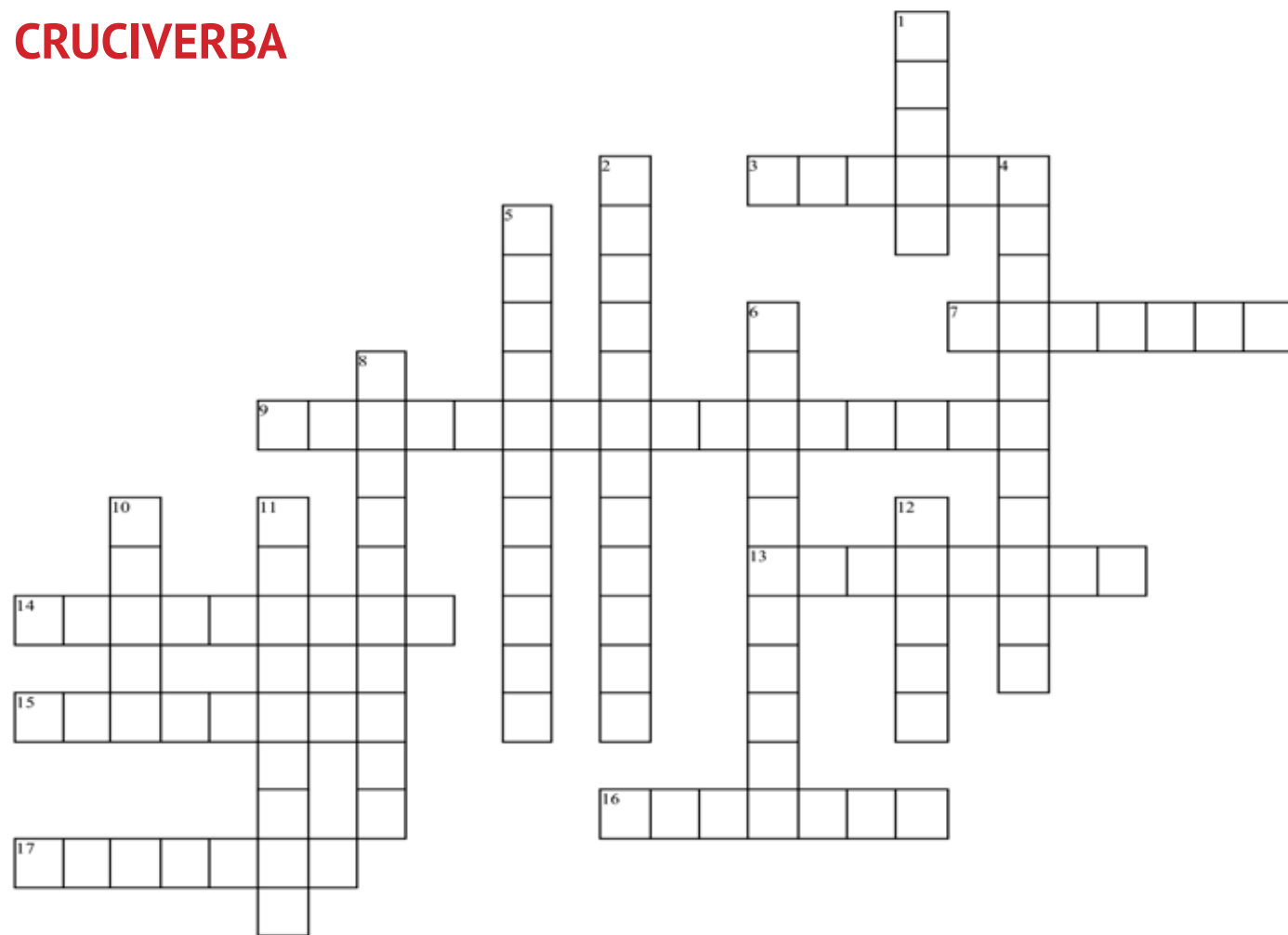
Interventi di questo tipo sono importanti per conservare, migliorare e ricreare un mosaico ambientale adatto alle esigenze ecologiche di specie animali ad alto valore naturalistico come i tetraonidi.

Questo tipo di lavorazione, infatti, favorisce l'insediamento di specie vegetali, piccoli frutti appetibili dai galliformi alpini.

LA CASSA RURALE NOVELLA E ALTA ANAUNIA PREMIA LO STUDIO

Si è rinnovato anche quest'anno l'appuntamento della Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia con la consegna dei premi allo studio. Quest'anno il palco del Palanaunia di Fondo si è trasformato in passerella per molti giovani: dal diploma di scuola media inferiore alla laurea specialistica. Anche due ragazzi di Cloz si sono distinti nello studio, complimenti a Angela Maria Lucia Rizzi e Nicolò Canestrini che hanno conseguito il diploma di terza media con ottimi risultati. Auguriamo a questi ragazzi di proseguire su questa strada.

CRUCIVERBA

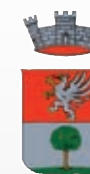
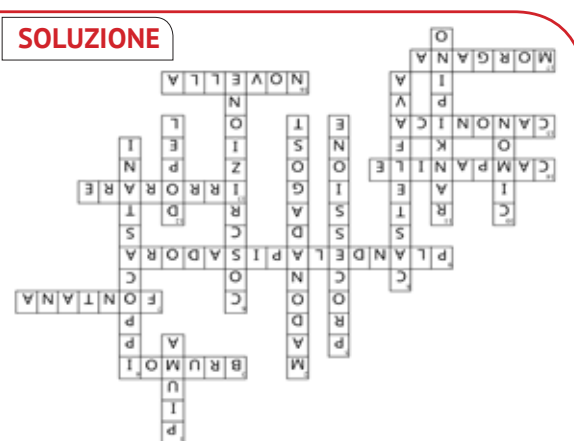


ORIZZONTALI

3. li facciamo la festa e li mettiamo sul cappello
7. ce n'è una in ogni piazza e in passato era essenziale, non solo per lavare
9. luogo dove in passato si faceva la festa degli alberi
13. lo si fa prima che venga su il sole
14. ne abbiamo due, ma non suonano mai insieme
15. tra il 1943 e il 1945 Don Guido Bortolameotti vi ha nascosto un ebreo
16. lo devi attraversare per andare a Dambel
17. è il nome di una famosa strega, per noi è quello di una mela

VERTICALI

1. simbolo di una delle nostre associazioni
2. sagra paesana
4. piantati nel 1905 in occasione del passaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe
5. ci piace farla lunga e quando è ora piove sempre
6. prevede la costruzione di un arco
8. nome di una via del paese che porta a un antico maniero di cui rimangono solo le rovine
10. meta raggiunta in occasione della festa in malga
11. pista ciclopeditone che passa a Cloz
12. il nostro soprannome



Comune di Cloz

Domenica

6

gennaio 2019
ore 15.45

Concerto dell'Epifania

a Cloz presso la "Sala Incontri"

Coro Vogliam Cantare

diretto da Maria Cortelletti

**Buone
Feste!**



Comune di Cloz

